Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 23

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 27 gennaio 1942 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7, tel. 1-18 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le forze motocorazzate inglesi

duramente battute da quelle dell'Asse nella zona a nord-est di Agedabia

Ingente materiale bellico dell'avversario catturato o distrutto nella vittoriosa azione: 118 pezzi d'artiglieria, 239 carri armati e autoblindo, 28 aerei

Oltre mille prigionieri

Bollettino n. 602

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella giornata di ieri violenti combattimenti si sono svolti ad est e sud-est di Agedabia.

Le unità motorizzate dell'Asse hanno accerchiato e distrutto alcune formazioni corazzate nemiche. Il bottino complessivo, sino a ieri sera, consiste in ottanta cannoni, 143 carri armati, fra questi alcuni da 28 tonnellate di fabbricazione americana; molti dei carri armati catturati sono efficienti e vengono impiegati dai nostri reparti. Notevole, ma non ancora precisato, il numero dei prigionieri.

Durante le operazioni, le unità terrestri hanno abbattuto o distrutto al suolo undici velivoli inglesi. Le formazioni aeree italo-germaniche, che validamente cooperano alla lotta delle Divisioni motocorazzate, hanno attaccato le retrovie nemiche martellando campi di aviazione e concentramenti di mezzi meccanizzati; un « Hurricane » costretto ad atterrare, si è incendiato.

Nel Mediterraneo centrale unità della nostra flotta di scorta ad un convoglio, hanno abbattuto due aerosiluranti avversari, un terzo aerosilurante e un apparecchio del tipo « Beaufighter » sono stati distrutti dalla caccia germanica. Alcuni membri dell'equipaggio hanno potuto essere salvati e catturati.

Sono proseguite le azioni di distruzione delle attrezzature portuali e degli apprestamenti bellici di Malta.

Aerei inglesi hanno lanciato nella scorsa notte spezzoni incendiari su Catania e Comiso, senza danno di persone o di cose. L'equipaggio di un aeroplano precipitato nel mare di Noto è stato fatto prigioniero.

Bollettino n. 603

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella giornata di ieri, le forze motocorazzate dell'Asse, operanti nella regione a nord-est di Agedabia, hanno duramente battuto grosse formazioni corazzate inglesi infliggendo ad esse gravissime perdite. 38 cannoni e 96 fra autoblindo e carri armati, alcuni dei quali di recentissimo tipo americano, 19 aeroplani, un gran numero di automezzi, ingenti quantitativi di munizioni e materiali bellici, risultano distrutti o catturati nella vittoriosa giornata.

La sconfitta avversaria, le cui proporzioni tendono ad aumentare, è costata perdite estremamente limitate ai nostri reparti. Quelle nemiche, dal 21 al 25 corrente, si assumono in 118 pezzi di artiglieria, 239 tra carri armati e autoblindate, 28 aerei, oltre 1000 prigionieri, materiali e automezzi in grandissima quantità.

Violente tempeste di sabbia hanno impedito all'Aviazione italiana e tedesca di prestare alle forze terrestri, nella battaglia, la possente cooperazione dei giorni precedenti.

Un « Hurricane » è stato abbattuto. Tre nostri velivoli non sono ritornati alle basi.

Un altro importante convoglio è arrivato in Libia, nonostante il violento ed insistente contrasto nemico. Delle numerose navi che lo componevano, una, colpita, è successivamente affondata. Portavano truppe le quali, trasbordate nella quasi totalità su cacciatorpediniere di scorta, sono ugualmente giunte a destinazione. Nessuno degli altri piroscafi, nè delle navi di scorta ha riportato il minimo danno.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base.

Gli obiettivi di Malta sono stati attaccati con bombe di tutti i calibri provocando grandi incendi e considerevoli distruzioni.

Le formazioni corazzate italiane e germaniche hanno condotto nuovi vittoriosi scontri con le forze nemiche nella Cirenaica occidentale. Reparti motocorazzati italiani hanno eseguito arditissime puntate scardinando le articolazioni delle linee avversarie. Altre colonne delle linee spinte in altre direzioni verso nord e verso est, hanno provocato ugualmente la disorganizzazione del dispositivo inglese.

In quattro giorni di lotta le colonne italo-tedesche hanno inflitto agli avversari perdite che si rivelano sempre più notevoli. I prigionieri nemici superano il migliaio. Il numero dei carri armati e dei mezzi blindati avversari catturati o distrutti si è elevato a 239. Molti sono pure gli altri automezzi nemici caduti nelle nostre mani, e sempre più numerosi diventano i pezzi di artiglieria perduti dagli inglesi.

La seconda brigata corazzata inglese è stata l'unità nemica più fortemente colpita e tartassata dai colpi delle nostre formazioni.

Gli attacchi svolti in questi giorni dalle colonne italo-tedesche hanno pienamente raggiunto gli scopi prestabiliti che erano essenzialmente quelli di scompaginare le forze nemiche, di sconvolgere i loro programmi, e costringerle ad abbandonare in questo periodo ogni velleità offensiva.

Può darsi che gli inglesi intendano concentrare nuove forze e nuovi mezzi nella Cirenaica occidentale, ma prima che possano sferrare una nuova offensiva è necessario che compiano una nuova preparazione. Nel frattempo però dovranno fare i conti ancora con gli uomini, i mezzi e le iniziative dell'Asse anzi del Tripartito.

I soldati italiani e germanici, in questi combattimenti come in tutte le precedenti operazioni, hanno gareggiato in ardimento e in entusiasmo confermando il loro altissimo spirito combattivo e la loro fede saldissima.

Il rapporto del Duce ai Federali

ROMA, 26.

A Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, è continuato ieri il rapporto dei Segretari Federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Napoli, Salerno, Avellino, Benevento e Aquila.

Il rapporto è durato dalle 17 alle 20.

A Palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce, è continuato oggi il rapporto dei Segretari Federali, presenti tutti i componenti del Direttorio Nazionale. Hanno riferito i Federali di Chieti, Teramo, Campobasso, Pescara, Bari e Foggia. Il rapporto è durato dalle ore 17 alle 19.30 e continuerà domani.

Malta tenuta in allarme giorno e notte

(Da uno degli inviati speciali della « Stefani »)

FRONTE del MEDITERRANEO 26

I bollettini germanici ed italiani continuano a registrare e citare le azioni aeree offensive che aliquote di forze aviatorie delle Potenze dell'Asse realizzano contro l'attrezzatura bellica nemica nell'isola di Malta.

Nelle ore di luce e di notte, in un periodo di tempo in cui il succedersi delle formazioni ciclopiche ha determinato condizioni meteorologiche perturbatissime con precipitazioni solide, cattiva visibilità e venti molto forti con raffiche al suolo, la cui velocità è stata calcolata a 80 chilometri l'ora, le formazioni aeree da bombardamento si sono succedute ad ondate sugli obiettivi dell'isola di Malta.

Il bollettino italiano di oggi ha dato la notizia dell'arrivo in Africa settentrionale di un nostro importantissimo convoglio. La neutralizzazione dell'attività delle forze aereo-navali nemiche perseguiva, tra l'altro, lo scopo di consentire il passaggio dei nostri convogli nelle migliori condizioni possibili. L'intelligente, stretta collaborazione tra le forze aeree e navali delle Potenze dell'Asse, ha portato al risultato che il bollettino di oggi ha annunciato.

Si può ora parlare dell'offensiva aerea se non nei particolari operativi, almeno nel suo sviluppo di insieme. Primo coefficiente dei risultati conseguiti è stato il mantenimento del dominio dell'aria con una superiorità di forze che ha creato gravi imbarazzi ai comandi britannici dell'isola.

Si è detto, in un precedente servizio, dei colossali lavori compiuti dal nemico per collegare i tre aeroporti di Micabba, Gudia e Hal Far, e per disseminare su piste e tronconi di piste in cemento importantissime aliquote di velivoli da caccia e da bombardamento in modo da rendere il più difficile possibile l'identificazione da parte dei bombardieri attaccanti.

Gli aeroporti, le basi dei sottomarini, la base navale di La Valletta, le impostazioni dell'artiglieria contraerea e delle mitragliere antiaeree dislocate intorno agli aeroporti, hanno costituito gli obiettivi delle azioni offensive delle forze aeree italo-germaniche.

Ondate di bombardieri si sono susseguite contro questi obiettivi sganciando bombe di ogni calibro, dirompenti ed incendiarie. I rilevamenti fotografici compiuti sono e costituiscono la testimonianza inconfutabile dei risultati pratici conseguiti.

Incendi devastazione, distruzioni sono stati portati dovunque specialmente alla base navale di La Valletta e sugli aeroporti. I bacini di carenaggio, i magazzini del porto, i moli, le attrezzature portuarie, i capannoni dei depositi hanno subito gravissimi danni.

Sugli aeroporti dove più si è accanita l'offensiva aerea, tutto il lavoro compiuto dal nemico è stato sconvolto. Molti velivoli sono andati distrutti o sono rimasti danneggiati dalla potenza di deflagrazione delle bombe impiegate.

L'isola di Malta è stata tenuta in allarme per ore ed ore, di giorno e di notte, rendendo impossibile ogni attività del nemico. Dall'inizio della guerra è questa l'offensiva aerea più potente scatenata contro uno dei pilastri strategici del nemico per sconvolgerne l'attrezzatura bellica e per neutralizzare e rendere minima l'attività delle forze nemiche che vi sono dislocate.

Foglio di disposizioni del P.N.F.

I° febbraio XX

I riti per il 19° annuale della fondazione della Milizia

Il « Foglio di disposizioni » del P.N.F. reca:

Domenica 1° febbraio XX, diciannovesimo annuale della fondazione della M.V.S.N. il Direttorio Nazionale del P.N.F., il Comando Generale della G.I.L., una rappresentanza dell'Unione Nazionale ufficiali in congedo alle ore 9.30 renderanno gli onori ai Caduti della M.V.S.N. nel sacrario del Comando Generale e successivamente porteranno al Capo di Stato Maggiore il saluto delle Camicie nere d'Italia. Il Segretario del P.N.F. consegnerà al Capo di Stato Maggiore la somma di lire 100 mila quale contributo a favore dell'Opera di previdenza della M.V.S.N. che il Direttorio Nazionale versa annualmente.

Nei capiluogo di provincia i segretari federali, accompagnati dai Direttorii, porteranno il saluto delle Camicie nere al Comandante più elevato in grado della Milizia.

Alle ore 10 saranno celebrate funzioni religiose in suffragio dei legionari caduti in combattimento. Assisteranno le gerarchie del Partito, le autorità civili e militari, rappresentanze delle Forze Armate e delle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime. Fasci di fiori verranno deposti da parte di balilla e piccole italiane sulle tombe dei legionari caduti.

Durante la giornata sarà indossata l'uniforme ordinaria.

Le sedi del P.N.F. saranno imbandierate.

L'Oriente in evoluzione. Lo spirito nazionalista dei popoli si desta allo squillo di tromba e alle vittorie nipponiche. Ecco giovani tailandesi che si organizzano militarmente sull'esempio della gioventù dei popoli dell'Asse.

La Tailandia

dichiara guerra agli S. U. e alla Gran Bretagna

BANGKOK, 26.

La dichiarazione di guerra, fatta oggi dal Governo tailandese agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna in nome del Re Ananda Mahidol, è motivata con le ripetute violazioni ed aggressioni aeree e terrestri al territorio tailandese, fatte dalle forze armate delle due Potenze anglo-sassoni.

Contemporaneamente il Governo tailandese ha indirizzato un appello al popolo, invitandolo a conservare il suo normale ritmo di vita ed a cooperare per il raggiungimento della vittoria.

Immediato inizio delle ostilità

BANGKOK, 26.

Effettivi tailandesi ammontanti a circa centomila uomini, concentrati alla frontiera, hanno ricevuto l'ordine di avanzare in Birmania in cooperazione con le forze nipponiche e ciò immediatamente dopo la dichiarazione di guerra all'Inghilterra e agli Stati Uniti.

L'ambasciatore Tejij Thubokani, commentando l'entrata in guerra della Tailandia, ha dichiarato che la Tailandia era preparata ad aprire le ostilità contro le due plutocrazie fin dalla conclusione della alleanza offensiva e difensiva col Giappone.

L'ambasciatore ha aggiunto che l'incursione aerea britannica di ieri su Bangkok ha fatto precipitare la situazione.

Ora che anche la Tailandia si è unita al Giappone per sterminare l'influenza anglo-sassone nell'Asia orientale, i due Paesi coopereranno assieme nella crociata per la redenzione materiale e morale di tutti i popoli compresi in quella sfera.

La dichiarazione di guerra della Tailandia, ha concluso l'ambasciatore, nel momento in cui la sorte di Singapore e di Rangoon sta per essere decisa, ha un grandissimo significato.

Compiacimento di Tojo

TOKIO, 26

Il Primo Ministro Tojo commentando la dichiarazione di guerra della Tailandia, ha dichiarato alla Camera dei Pari di essere profondamente soddisfatto della decisione presa da quel Paese. Non è lontano il giorno in cui il nuovo ordine nella grande Asia orientale, fondato sui principi etici per il quale il Giappone e la Tailandia lottano in comune, sarà realizzato.

La Tailandia ha sempre compreso le sincere intenzioni del Giappone e il 21 dicembre scorso concludeva con esso l'alleanza offensiva e difensiva. In seguito ai gravi attacchi da parte dei britannici contro la sua integrità territoriale, la Tailandia si è vista costretta a prendere le armi.

Il Primo Ministro ha concluso esprimendo ancora una volta il suo profondo compiacimento per la lungimiranza e la ferma determinazione della Nazione tailandese nel perseguire la sua presente politica.

Il primo centro petrolifero del Borneo in mano del Giappone

TOKIO, 26.

Con il crollo di Balik Papang il dominio degli stretti di Makasser è in mano giapponese, perchè lungo le coste delle Celebes solamente Makasser, recentemente attrezzata come base bellica, può offrire una certa resistenza mentre le coste orientali del Borneo non dispongono di altra base sopra gli stretti Makasser.

Balik Papang, primo centro petrolifero del Borneo, è sede di una compagnia anglo-olandese, ed è collegata con tubazioni ai campi petroliferi del Gangaganga che danno una media annuale di un milione e mezzo di tonnellate di petrolio. Balik Papang disponeva di una attrezzatissima base aerea, di postazioni di artiglieria da costa, nonchè di un forte contingente di truppe indo-olandesi, essendo l'unica testa di difesa a nord-est di Giava.

Su Giava però, grava anche la diretta minaccia dall'oriente. Il sistema indo-olandese per la difesa dell'Insulindia è ora affidato alle basi delle isole di Halmahera e di Ceram. Sopra Halmahera però, grava la minaccia di Davao, la cui baia, che offre il migliore ancoraggio dei mari del sud, non sarà rimasta oziosa sotto l'occupazione nipponica.

La difesa del nord-est di Giava resta ora alle basi di Bandjiermasin e di Potianak, sorte come elementi della cadente Singapore.

Contributo alla storia della decadenza inglese

Quadro riassuntivo

della nefasta attività svolta da Churchill negli ultimi decenni

BERLINO, 26.

L'agenzia ufficiosa germanica pubblica il seguente quadro della attività esplicata da Churchill negli ultimi decenni e particolarmente nelle due grandi guerre.

Churchill stratega

L'8 settembre 1914, Churchill dichiara al sindaco di Anversa: « Tutto è in ordine. Non vi preoccupate. Noi salveremo la città ». Due giorni più tardi, 10 settembre, Anversa cadeva in mano tedesca.

Il 21 settembre 1914 Churchill dichiarava: « Se la flotta tedesca non esce dai suoi porti verrò a scovarla come si fa coi topi ». Il giorno dopo, 22 settembre Weddingen silurava gli incrociatori inglesi « Abukir », « Nogue » e « Cressy ».

Nel marzo 1915 Churchill pensò di decidere la guerra mondiale con l'impresa di Gallipoli. L'avventura costò all'Inghilterra 34 mila uomini morti e fu un fiasco completo. Si definì allora Churchill « primo lord dell'incapacità » liquidandolo di urgenza.

Come in questa guerra? Nell'aprile del 1940, Churchill dava il via all'avventura norvegese con le seguenti parole: « Noi occuperemo sulla costa norvegese quel che riterremo necessario ». La dura realtà fu anche qui più rapida dell'affermazione di Churchill. Le spese di questa altra avventura churchilliana vennero pagate dal popolo britannico.

Nella campagna di occidente, dopo la sconfitta nelle Fiandre, il 28 maggio del 1940 Churchill dichiarava alla Camera dei Comuni: « Gli eserciti francesi ed inglesi, terranno la linea della Somme e la Maginot e vinceremo, nonostante gli ultimi insuccessi dell'Olanda e del Belgio ». Due settimane dopo non solo la linea Maginot era spezzata ma l'intera Francia era prostrata, mentre l'armata continentale inglese scampava in pieno disordine da Dunkerque.

Nel marzo 1941, Churchill sorprendeva il popolo inglese dando la notizia del colpo di Stato dei bellicisti belgradesi con le famose parole pronunciate dinanzi al consiglio centrale del partito conservatore: « I have great new for you! » (Ho delle buone notizie per voi!). Quattro settimane dopo la Jugoslavia era militarmente liquidata. L'Inghilterra aveva perduto nel continente ogni suo influenza.

Prima che avesse inizio la battaglia per Creta il 6 maggio 1941, Churchill dichiarava: « Noi intendiamo difendere Creta sino alla morte, senza alcun pensiero di ritirata ». Il due giugno la precipitosa fuga dei britannici era già conclusa.

Allorchè gli inglesi iniziarono la loro offensiva di dicembre nella Cirenaica, Churchill annunciò: « Ora è venuto il momento di sferrare la mazzata più potente che sia stata data sin qui per la vittoria finale, per la libertà e per la Patria. L'esercito del deserto può aggiungere al libro della storia un'altra pagina che si affiancherà a quelle di Blehein e di Waterloo ». Oggi, dopo due mesi di lotta, le forze tedesche ed italiane stanno ancor salde in Libia e l'esercito britannico del deserto si trova di fronte a difficoltà pari a quelle iniziali.

Il 22 giugno del 1941, giorno in cui l'Europa sotto la guida di Adolfo Hitler affrontò la minaccia bolscevica, Churchill era raggiante per il nuovo alleato al quale prometteva l'aiuto di tutto l'Impero britannico. Egli dichiarava: « Noi bombarderemo la Germania di giorno e di notte in misura crescente e aumenteremo di mese in mese la massa delle bombe lanciate sulla Germania, per accelerarne la disfatta ».

Oggi quasi la metà della parte europea dell'Unione sovietica è in mano tedesca insieme ai suoi depositi di materie prime e le profezie di Churchill si sono ancora una volta dimostrate vane chiacchere.

L'8 dicembre 1941 Churchill assicurava ai membri della Camera bassa inglese, « alcune delle nostre più belle navi sono giunte in Asia orientale ed è stato fatto ogni preparativo che era nelle nostre possibilità. Sono convinto che noi ci comporteremo bene ». Dopo due giorni, il 10 dicembre, le navi da battaglia « Prince Of Wales » e « Repulse » orgoglio della flotta britannica scendevano in fondo al mare dinanzi a Singapore.

Ma Churchill si tolse allora d'impaccio recandosi improvvisamente in America. Come sempre quando i fatti rivelano le bugie, egli allestiva un nuovo colpo di scena per sviare l'attenzione del popolo inglese dalle catastrofi da lui causate. Già lord Fischer aveva definito Churchill in veste di stratega come un cattivo perditore. Egli ha ben meritato la riconferma di « primo lord dell'incapacità » anche stavolta. Dio ce lo mantenga nel supremo consiglio di guerra.

Churchill e il continente

Dopo tremendi sacrifici di sangue per l'Inghilterra, i popoli ingannati l'hanno ripudiata. Polonia, Norvegia, Olanda, Belgio, Francia, Jugoslavia e Grecia erano una volta le pietre angolari dell'egemonia britannica in Europa. Churchill le ha perdute. L'Inghilterra è cacciata dal continente. Lo stesso Churchill, che poneva per obiettivo della guerra inglese il dominio della Europa, è oggi dominato dai sovietici, ai quali ha rimesso i propri obiettivi militari.

Churchill e il blocco

Churchill aveva profetizzato: « Il blocco è l'arma mortale dell'Inghilterra. La Germania non potrà liberarsi dalla stretta strangolatrice del blocco britannico ». Oggi la Germania si è liberata da tale stretta e Churchill ha esposto il proprio popolo al blocco sulle materie prime. Oggi la stessa Inghilterra deve fare raccolta delle inferriate dei giardini, dei vecchi copertoni d'automobile, dei rottami meccanici, delle ossa e dei cascami da cucina. La popolazione inglese riceve il 10 per cento di zucchero di meno di quella tedesca e soltanto due terzi del grasso che viene distribuito in Germania. La Germania è ormai refrattaria al blocco e le sono aperte tutte le fonti di materie prime dell'Europa per la continuazione della guerra e per l'incremento del suo potenziale economico, mentre l'Inghilterra vede peggiorare sempre più la sua situazione alimentare e deve ora sentire direttamente gli effetti di un doppio blocco dovuto alla perdita delle sue fonti di materie prime nell'Asia orientale.

Churchill e la guerra aerea

Churchill ha profetizzato già per la terza volta: « L'Inghilterra ha raggiunto la parità aerea con la Germania ed avrà presto anche il dominio aereo ». In effetti l'offensiva permanente, della RAF annunziata con grandissimo ottimismo, è terminata in un completo insuccesso, secondo l'opinione degli stessi tecnici militari inglesi. Sotto i colpi dell'Aviazione tedesca molte città dell'Inghilterra sono ridotte in macerie, numerosi centri industriali e impianti portuali britannici sono devastati. La produzione della Germania prosegue invece senza soste.

Il 20 agosto del 1940, Churchill dichiarava: « Sino ad ora, le battaglie aeree hanno avuto per noi esito favorevole. Tali battaglie ci portano in ogni caso, per via più breve e sicura, alla vittoria ». Dopo un anno il 9 settembre 1941 egli doveva riconoscere l'errore di tale affermazione constatando che « Un anno fa la nostra situazione sembrava perduta, anzi disperata ».

Dov'è oggi la supremazia aerea? Non c'è nè in Europa nè nell'Asia orientale.

Churchill e la guerra sottomarina

Churchill dichiarava nello scorso agosto: « La campagna sottomarina germanica è completamente fallita ». I mari sono liberi ed i sottomarini tedeschi sono paralizzati ».

In verità, i sottomarini tedeschi continuano la battaglia dell'Atlantico con una serie ininterrotta di successi. Insieme all'Arma aerea essi hanno affondato non meno di 13 milioni e 207.922 tonnellate di naviglio. Dall'inizio del conflitto l'Inghilterra ha perduto circa 15 milioni di tonnellaggio di naviglio proprio o posto ai suoi servizi.

Churchill e la libertà dei popoli

Churchill aveva annunciato: la Inghilterra combatte per la libertà dei popoli. Ma la sua condotta successiva mostrava un quadro completamente diverso. Nella guerra dei boeri egli annunciava nel 1902: c'è soltanto un mezzo per infrangere la resistenza dei boeri e questo è l'oppressione più dura. Con altre parole: noi dobbiamo uccidere i genitori perchè i loro figli abbiano rispetto di noi. In quanto alla politica da tenere nei riguardi degli irlandesi, Churchill formulava nel 1917 la ricetta seguente: « Bisogna abbattere gli irlandesi come dei cani ». Rispetto all'India, Churchill nell'aprile del 1919 lodò alla Camera la nota strage di Amritsar nella quale vennero trucidati con le mitragliatrici 379 uomini, donne e bambini indiani innocenti. Il 20 gennaio del 1940 Churchill dichiarava a proposito della guerra di liberazione finlandese: la luce della libertà, che splende tanto chiara nel gelido nord, autorizza a sperare in un redentore che additerà all'umanità la via del progresso. Quando la Finlandia ebbe conquistata la sua libertà Churchill le dichiarò guerra per respingerla di nuovo sotto il giogo bolscevico. L'esempio più recente dell'atteggiamento di Churchill di fronte alla volontà di indipendenza dei popoli è costituito dal sopruso britannico contro il presidente del consiglio birmano, U. Saw. Questi, interpretando la volontà di indipendenza di 15 milioni di birmani, aveva richiesto a Londra lo statuto di dominio per il suo paese ma venne freddamente congedato e poi arrestato per ordine di Churchill mentre si trovava sulla via del ritorno in Patria.

Churchill ha dichiarato recentemente a Ottawa:

« La Gran Bretagna non ha voluto questa guerra ». Ma già alcuni anni prima del conflitto egli diceva al generale americano Wood: « La Germania diventa troppo forte. Noi dobbiamo distruggerla ». Il 21 giugno 1939 Churchill scriveva sul *Paris Soir*: « V'è già una buona parte di verità nelle accuse che si fanno alla politica di accerchiamento delle potenze occidentali. Oggi non occorre più nascondere la verità ».

Churchill e la vecchia Inghilterra

Churchill disse un giorno: « L'Inghilterra esisterà sempre ». Alla prova dei fatti si constata che egli ha già ceduto agli Stati Uniti la Giamaica, Santalucia, Trinidad, la Guiana britannica, Antigua. Alla propria strategia Churchill deve inoltre la perdita del prestigio britannico in Europa e nell'Asia. In fatto di territori le perdite sono: la secolare colonia della corona britannica di Hong Kong caposaldo orientale dell'impero, la Malacca porta dell'India, il Borneo britannico serbatoio di oli minerali per la flotta britannica dell'Asia orientale.

I beni britannici negli Stati Uniti d'America ammontavano all'inizio della guerra a 4 miliardi e mezzo di dollari. Oggi l'Inghilterra vi ha oltre un miliardo di debito. Si aggiungono circa tre miliardi di dollari di perdite di capitale che si sono verificate dopo un mese e mezzo di guerra nell'Asia orientale. L'Inghilterra ha dovuto subire tali perdite territoriali, di prestigio e finanziarie, perchè Churchill non ha voluto la pace.

Churchill e l'impero

Churchill dichiarava: è nostro compito mantenere in vita l'impero e il prestigio dell'« Union Jack » nel mondo. Nel secondo anno di permanenza di Churchill nella carica di Primo ministro, il Canadà stipula un accordo monetario, economico e difensivo con gli Stati Uniti e abolisce le barriere doganali, l'Australia, facendo a meno del Governo di Londra, tratta con Roosevelt per un patto militare ed il presidente del consiglio australiano dichiara: noi lavoriamo per gli Stati Uniti. Il Parlamento dell'Unione sud africana discute su una proposta di proclamare una repubblica indipendente sud africana in favore della quale si è pronunciato più di un terzo dei deputati.

La guerra in Asia orientale

Borneo: *Sbarco dei nipponici a Balik-Papang*
Filippine: *Manovra di aggiramento delle posizioni nemiche nella penisola di Batangas*
Malacca: *A 50 miglia da Singapore.*

TOKIO, 26.

Il Gran Quartiere Generale annuncia che forze navali e terrestri hanno effettuato con successo uno sbarco a Balik-Papang sulla costa orientale dell'isola di Borneo. Le truppe giapponesi stanno attualmente attaccando il nemico lungo la costa.

Nelle Filippine l'azione delle truppe nipponiche operanti sulla penisola di Batangas è stata particolarmente difficile per la presenza, nella regione dove si svolgono i combattimenti, di sabbie mobili che impediscono qualsiasi uso delle forze motorizzate. La lotta si riduce quindi a scaramucce e incontri individuali in cui l'abilità dei nipponici ha modo di rivelarsi ancor meglio che nella guerra meccanizzata.

Si apprende da Bataan che le forze giapponesi sono riuscite a conquistare la sommità delle montagne Nachib ed a superare le jungle e le paludi del versante costiero aggirando da due lati le posizioni nemiche.

Dopo la caduta di Kiaung e di Ayernitam, occupate questa mattina e situate ambedue a 50 miglia di distanza da Singapore, le truppe nipponiche progrediscono rapidamente nello Johore. Si prospetta pertanto per le forze britanniche superstiti, ammontanti a circa 20 mila uomini ed in ritirata verso il sud della penisola, una ennesima Dunkerque.

ROMA, 26.

Anche il bollettino odierno sulle operazioni delle truppe britanniche in Malesia ed in Birmania registra la continuazione delle ritirate inglesi in tutti i settori. Dopo avere dato notizia dell'occupazione nipponica di Batu Pahat sulla costa occidentale della Malesia e lo sgombero di Kluang il bollettino dice che anche sulla costa orientale le cose non vanno meglio e che i nemici hanno occupato Endau.

Quanto alla Birmania sembra che le truppe britanniche in ritirata non abbiano trovato ancora le posizioni arretrate predisposte perchè — dice il bollettino, il ripiegamento britannico da Kawkarik nella regione di Moulmein, prosegue verso occidente.

L'agenzia ufficiosa britannica in un comunicato diramato da Singapore informa che le truppe nipponiche hanno occupato Batu Pahat, sulla costa occidentale della Malesia.

Nel suo riepilogo quotidiano l'agenzia *Domei*, rileva che mentre le truppe tailandesi hanno attraversato la frontiera birmana, le forze nipponiche hanno allargato la loro sfera di operazioni con gli sbarchi a Balik Papan, sulla costa orientale del Borneo e a Kendari nelle Celebes.

I marinai giapponesi, che erano sbarcati a Kavieng nella Nuova Irlanda il 23 corrente, hanno ora completata l'occupazione della zona interna a Kavieng. Questa profonda penetrazione nipponica nei territori delle Indie olandesi pone le forze giapponesi in buone posizioni nei confronti del Quartier generale alleato a Giava e a Sumatra, mentre il movimento delle navi alleate nel Pacifico meridionale viene ad essere sempre più bloccato.

Nella Malesia le forze nipponiche continuano la loro travolgente avanzata in tutti i settori. Secondo gli ultimi dispacci dal fronte l'ala sinistra giapponese, vincendo ogni resistenza nemica nella zona centrale dello Stato di Johore, si è impadronita di Kualang sita a 50 miglia da Singapore.

La battaglia per la conquista di questo importante centro strategico è durata ben trenta ore ed è terminata con l'annientamento del nemico.

Lungo la costa occidentale le armi imperiali hanno conquistato da stamane all'alba Ayerhitam, a circa dodici miglia a sud-ovest di Kualang. Unità giapponesi, agendo in piena cooperazione con le altre colonne, sono arrivate a Serang, a 15 chilometri a sud di Batu Pahat, per tagliare la ritirata ai britannici lungo la strada strategica costiera che conduce a Singapore.

Le forze avversarie che si ritirano da Kluang a Ayerhitam sono minacciate nel loro ripiegamento.

Una lotta furibonda si è impegnata fra le forze corazzate nipponiche e formazioni aeree britanniche che nel settore Ayerhitam Kluang compiono sforzi disperati per arrestare l'inesorabile marcia delle truppe nipponiche verso Singapore.

In Birmania sono giunti nelle ultime 24 ore notevoli rinforzi di Chung King e speciali contingenti britannici mentre le forze locali birmane vengono celermente addestrate alla difesa.

Da Bangkok si annuncia che la popolazione birmana ha cominciato a sgomberare in massa e che il grande centro di Moulmein è già pressochè deserto. La popolazione civile infatti, in previsione di una prossima conquista della città da parte delle forze nipponiche, si è rifugiata nelle campagne.

A proposito degli sbarchi effettuati dalle truppe nipponiche nel Borneo Olandese e quelli successivi nelle isole Nuova Britannia e Nuova Irlanda, lo « Yomiuri » osserva che il Giappone non nutre alcun sentimento ostile verso l'Australia. L'ostilità giapponese si rivolge invece contro quei governanti australiani che, cedendo le loro basi agli Stati Uniti, riconfermano la loro volontà di ostacolare la sicurezza del Giappone.

Si apprende dal fronte della Malacca che dei propri Caduti il nemico seppellisce soltanto i cadaveri dei soldati inglesi ed australiani lasciando insepolti gli indiani ed i malesi. Si apprende inoltre che lo scorso 21 gennaio gli inglesi hanno immesso forti quantitativi di veleno in alcuni piccoli fiumi.

Nelle operazioni fin qui compiute in Birmania, l'Aviazione giapponese ha abbattuto o distrutto 50 apparecchi dell'Esercito di Chung King. Dopo il loro ingresso a Tavoy, le truppe giapponesi hanno continuato la loro marcia vittoriosa occupando Kyaku Medaung, oltre il fiume Tenasserim.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione Cronaca 1-15 Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Notizie della Prefettura

Il Prefetto e il Questore rendono visita al Comandante della Brigata Aerea

Ieri il Prefetto ed il Questore resero visita al Generale di Brigata Aerea, comm. Mario Piccini.

In tale occasione essi espressero al Comandante ed ai valorosi ufficiali, dai quali furono accolti con deferente cordialità, la loro profonda ammirazione per i dominatori animosi e possenti dell'aria, e formularono i voti più fervidi per le fortune dell'Italia fascista.

Orario dei negozi di barbieri misti e acconciatori per signora

Il Prefetto, vista la proposta fatta dalla Segreteria Provinciale della Federazione Nazionale Fascista degli Artigiani, d'intesa con l'Unione Provinciale fascista dei lavoratori del Commercio, per la fissazione di un nuovo orario di apertura e chiusura dei negozi da parrucchiere nel Comune di Udine; sentito il Podestà; ha con recente decreto stabilito come appresso l'orario di apertura e chiusura dei negozi da barbiere misti e acconciatori per signora nel Comune di Udine, ferme restando le norme sull'oscuramento, ai fini della protezione antiaerea:

1) NEGOZI DA BARBIERE DA UOMO E MISTI:

Dal 1° ottobre al 30 aprile: nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30 chiusura ore 19.30; al sabato e vigilia dei giorni festivi e semifestivi: apertura ore 8, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 20; alla domenica: apertura ore 8, chiusura ore 13.30; al lunedì chiusura completa.

Dal 1° maggio al 30 settembre: nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 7.30 chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.30; al sabato e vigilia dei giorni festivi e semifestivi: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 20; alla domenica: apertura ore 7, chiusura ore 13; al lunedì chiusura completa.

Nei giorni festivi e semi festivi sarà osservato l'orario della domenica.

2) BOTTEGHE DI ACCONCIATURA PER SIGNORA.

Per le botteghe di acconciatura per signora resta ferma la chiusura completa nei giorni di domenica. L'orario di apertura e chiusura per tutto l'anno rimane così determinato: nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: apertura ore 8.30, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19; al sabato e vigilia giorni festivi e semi festivi: apertura ore 8.30, chiusura ore 12, riapertura ore 14 chiusura ore 20.30; nei giorni festivi (escluse le domeniche) gli acconciatori per signora osserveranno l'oria seguente: apertura ore 8.30, chiusura ore 13.

3) I negozi misti, intendendosi per tali quelli che esercitano servizio da uomo e da donna in un unico locale anche se in reparti separati o in più locali tra di loro comunicanti, seguiranno l'orario settimanale fissato per i barbieri da uomo, ma non eserciteranno attività di acconciatura per donna nelle giornate di domenica (coincidente col riposo settimanale degli acconciatori per signora) e di lunedì (coincidente col riposo settimanale dei barbieri da uomo).

Distribuzione frattaglie

Il COPROMA avverte i macellai di Udine che la distribuzione delle frattaglie bovine destinate alle convivenze, sarà effettuata presso il Civico macello ogni lunedì, dalle ore 15 alle 16.

Da parte delle convivenze il prelievo delle frattaglie presso i fornitori abituali sarà effettuato ogni martedì, a cominciare dal 27 corr. Da tale data anche le convivenze civili ed i pubblici esercizi saranno forniti di frattaglie bovine, tramite i macellai.

Unione Commercianti

Registro delle vendite Annotazioni vendite ad enti statali, parastatali ed enti pubblici vari

La Confederazione dei Commercianti ha, a suo tempo, prospettato al Ministero delle Corporazioni le difficoltà che si verificano nelle vendite ad Enti statali, parastatali e pubblici in genere dei prodotti sottoposti alla disciplina instaurata dal D. M. 12 settembre 1941-XIX; difficoltà che sono soprattutto rappresentate dal fatto che gli incaricati del ritiro della merce per conto degli Enti suddetti (in generale personale subalterno) o non sono in possesso dei documenti prescritti o si rifiutano di esibirli rendendo, così, impossibile la trascrizione sul registro appositamente istituito.

Al riguardo il Ministero delle Corporazioni ha ora comunicato quanto segue:

«Le difficoltà segnalate con la lettera che si riscontra e che si sono verificate, per l'applicazione del decreto in oggetto, nelle vendite di macchine da scrivere, registratori e simili merci agli enti statali e pubblici in genere, non sembrano che siano di natura tale da consigliare una ulteriore precisazione alle disposizioni in vigore nel senso prospettato.

In sostanza le consegne di tali merci agli enti suddetti vengono sempre effettuate in base ad un ordinativo di acquisto emesso dagli enti stessi e, perciò, le persone (in generale personale subalterno) che naturalmente ritirano le merci per conto di detti enti, debbono soltanto farsi riconoscere quali incaricati del ritiro dagli enti da cui dipendono, in quanto la vendita e la consegna delle merci è giustificata, nel caso in esame, soltanto dagli ordinativi fatti dagli enti in parola».

Oltre 20 mila lire di contributi della Gil accordati in tre mesi

Con riferimento a quanto abbiamo pubblicato domenica scorsa nell'articolo apparso sotto il titolo «L'assistenza della G.I.L. nei mesi di novembre, dicembre e gennaio» nel capitale «Assistenza varia» si dovrà leggere:

Sono stati accordati contributi in denaro, negli ultimi tre mesi, per un totale di L. 20.136 e non «negli ultimi tre anni», come erroneamente apparso.

ATTI FEDERALI

Ispettorato IIª Zona Udine

In data 24 corr. mese è stata deliberata la nomina del fascista Raffaele Peronginì, Segretario del Fascio di Combattimento di Campoformido, iscritto al P.N.F. dal 14-11-1922, a Ispettore Federale Reggente della II Zona di Udine, in sostituzione del camerata Alfredo Sambo.

Fascio di Tavagnacco

In data 24 corr. mese è stata deliberata la nomina del fascista dott. Ugo Del Fabro, iscritto al P.N.F. dal 24-5-1939 (XII Leva Fascista), a Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Tavagnacco, in sostituzione del camerata Giovanni B[illegible].

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni

Il giorno 24 gennaio il Vice Comandante Federale della G.I.L. ha ispezionato i corsi premilitari dei Comandi G.I.L. di Fascio di Pradamano e Buttrio, rendendosi conto del loro grado di efficienza e impartendo precise direttive per conseguire maggiori risultati; il giorno 25 egli ha ispezionato il Comando G.I.L. di Fascio di Ronchis di Latisana, precisando ai dirigenti le direttive dell'attività da svolgere.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Nomina

Il Segretario Federale, su mia proposta, ha nominato Segretaria del Fascio femminile di Cimolais, la fascista Tomaselli Gemma in Gregori, in sostituzione della fascista Rigo Emilia, che ha chiesto di essere esonerata dalla carica per cambio di residenza.

Ringrazio la camerata Rigo per l'attività svolta.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Il Segretario Federale presenzia al giuramento degli universitari alle armi presso il 23° Artiglieria

Il Segretario Federale si è recato domenica mattina, accompagnato dal Reggente del G.U.F., nella caserma del 23 Reggimento Artiglieria dove gli universitari ufficiali alle armi hanno prestato giuramento.

Ricevuto al suo arrivo dal colonnello comandante il Reggimento e dal generale Comandante, il Federale ha passato in rassegna lo schieramento dei reparti in armi.

Gli universitari poi hanno assistito alla messa durante la quale il cappellano militare ed il colonnello comandante hanno rivolto ai giovani elevate parole di fede.

Il reparto studenti ha quindi sfilato davanti alle autorità in modo impeccabile, dimostrando di aver acquistato durante il pur breve periodo di addestramento al caserma un'ottima preparazione militare. Il Federale si è compiaciuto con gli ufficiali per la bella impressione suscitata dal reparto.

A chiusura della manifestazione, ufficiali e soldati si sono riuniti col Federale nella sala mensa inneggiando cameratescamente alla Patria in armi.

Unione lavoratori dell'industria

Riunione del Direttorio addetti confezioni

Nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria si sono riuniti il direttorio provinciale addetti confezioni ed i fiduciari aziendali delle ditte dell'abbigliamento per l'esame dei provvedimenti da segnalare alla Federazione nazionale circa la disciplina nella distribuzione del lavoro nelle aziende dell'abbigliamento. In tale occasione sono state anche esaminate le pratiche relative al contratto collettivo di lavoro in corso di stipulazione in sede nazionale per la posizione salariale delle categorie. Sono state trattate, poi, questioni varie.

Il Capo Gruppo ha illustrato agli intervenuti le questioni poste all'ordine del giorno ed ha preso atto delle dichiarazioni fatte da essi. Hanno preso la parola i camerati: Carlo Agostini, Giuseppe Lucci, Maria Banzato, Ermes Tabessa, ed altri ai quali il Capo Gruppo ha esaurientemente risposto. La riunione si è chiusa alle ore 20 con il saluto al Duce.

ARTIGIANATO

Recapiti periodici

A partire dal 1. febbraio 1942-XX, i recapiti mensili in provincia, tenuti da funzionari della Segreteria Provinciale, hanno subito le seguenti modifiche:

Cervignano: 3° mercoledì di ogni mese, dalle ore 16 alle 17.40 in Municipio.

Codroipo: 1° martedì di ogni mese dalle ore 13 alle 18, nell'Ufficio Zona dell'Artigianato.

Latisana: 3° mercoledì di ogni mese dalle ore 13 alle 15, in Municipio.

Maniago: 3° lunedì di ogni mese, dalle ore 14 alle 16 in Municipio.

Palmanova: 1° lunedì di ogni mese, dalle ore 15 alle 18 in Municipio.

Pordenone: 1° e 3° sabato di ogni mese dalle ore 12 alle 15, nell'Ufficio Zona.

S. Vito al Tagliamento: 1° venerdì di ogni mese, dalle ore 13 alle 15 in Municipio.

Spilimbergo: 4° sabato di ogni mese, dalle ore 13 alle 15 in Municipio.

Tolmezzo: 2° lunedì di ogni mese, dalle ore 10 alle 12 nell'Ufficio Zona.

Nei suddetti uffici gli artigiani potranno fruire dell'assistenza per pratiche di recupero crediti, ricorsi per imposte di R. M., assistenza commerciale e sindacale, assegnazione di materie prime, informazioni, ecc.

Modifica di disposizioni per i lavoratori industria che devono rientrare in Germania

L'Unione fascista lavoratori dell'industria comunica:

Facendo seguito al comunicato pubblicato domenica scorsa, si avvertono tutti i lavoratori che dovranno rientrare in Germania che, ultimato il periodo delle ferie loro concesso, che sono state sospese tutte le preavvisate partenze via Brennero nonchè via Tarvisio.

Si invitano quindi gli interessati lavoratori ad attendere ulteriori comunicazioni circa le loro partenze che avverranno prossimamente con treni speciali di nuova formazione a Udine.

Sarà dato avviso a mezzo di questo giornale.

Gita a Monaco - Lipsia per artisti e professionisti

Il Dopolavoro delle professioni e delle arti di Firenze indice ed organizza dal 28 febbraio al 6 marzo 1942 XX una gita a Monaco, Lipsia e Norimberga, in occasione della Fiera Primaverile di Lipsia.

Una serie di visite, ricevimenti, manifestazioni renderà il viaggio in Germania particolarmente interessante e gradito.

La quota di partecipazione è fissata in L. 1100 e L. 1040 per viaggio in ferrovia da Bolzano a Bolzano rispettivamente in II o III classe.

Gli interessati potranno prender visione del programma di massima presso le locali Unioni fasciste dei professionisti e degli artisti, dei commercianti e degli industriali.

Per gli allevatori di Karacul di greggi selezionati e di soggetti miglioratori

Il Consorzio Provinciale tra i produttori dell'agricoltura e per esso la sezione delle fibre tessili, avverte gli allevatori di Karacul, di greggi selezionati e di soggetti miglioratori che per ottenere l'esonero dall'obbligo di consegna della lana dell'annata, a norma delle disposizioni vigenti, gli interessati dovranno inoltrare domanda, indicando la quantità, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, tramite la Sezione Fibre Tessili.

Tale domanda deve essere vistata per parere favorevole al Regio Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Raduni bovini da macello per il mese di febbraio

Il Consorzio Provinciale tra i Produttori dell'Agricoltura, Sezione Zootecnia, di Udine, comunica che per il mese di febbraio p.v. sono indetti i seguenti raduni di bovini per macello:

2 febbraio: S. Daniele del Friuli; 3: Mortegliano; 4: Sacile; 6: San Vito al Tagliamento; 9: Gemona; 11: Fagagna; 12: Cividale; 13: Latisana; 16: Tricesimo; 17: Azzano Decimo; 18: Rivignano; 19: Codroipo; 20: S. Giovanni al Natisone; 23: Pordenone; 24: S. Giorgio di Nogaro; 25: Udine; 26: Aviano; 27: Valvasone.

I bovini precettati per detti raduni — a mezzo nostra cartolina — dovranno essere presentati al luogo del raduno non più tardi delle ore 8.30, legati con una corda in buone condizioni.

Avvelenato dall'ossido carbonico

Il settuagenario Gio. Batta Gremese fu Giuseppe, dimorante in via Monfalcone, è stato ricoverato ieri all'Ospedale Civile con prognosi riservatissima, in preda a sintomi di avvelenamento provocato dall'ossido di carbonio. [illegible] il vecchio si era chiuso in camera dove era stato piazzato — per mitigare la troppo rigida temperatura invernale — un braciere di carboni accesi. Le sue condizioni sono state giudicate assai gravi.

Il vibrante rapporto del Fascio di Meduno presenziato dal Vice Federale Zanello

Tutto il Comune di Meduno, fervido di entusiasmo e di fede fascista, ha partecipato, domenica scorsa, al rapporto del Fascio.

Il rapporto è stato presenziato dal Vice Federale Angelo Zanello, il quale, giunto sul posto alle ore 10.30, è stato ricevuto alla Segreteria del Fascio dall'Ispettore Federale di zona, dai Podestà di Meduno e Tramonti di Sopra, dai Segretari dei Fasci di Meduno, Tramonti di Sotto e Sequals, dal Vice Segretario del Fascio di Spilimbergo, dalla Segretaria del Fascio femminile, dai Comandanti i Reparti maschili e femminili della Gil, dal Parroco, dal presidente dell'O. N. D., dal Comandante il Presidio della M.V.S.N. di Tramonti di Sopra, dal comandante la Stazione dei carabinieri, dal comandante il distaccamento della Milizia forestale di Meduno e Tramonti, dal presidente della Sezione mutilati e combattenti e dalle altre autorità locali.

Dopo aver reso l'omaggio di una corona d'alloro al monumento dei Caduti ed aver osservato un minuto di raccoglimento, il gerarca, seguito da tutte le autorità, si è recato nella sala Marin ove, nel frattempo, si erano raccolti tutti i convenuti al rapporto tra cui, oltre alle organizzazioni del Partito e della Gil, e la popolazione del Comune, si notava una larga rappresentanza della Sezione Alpini in congedo, il corpo insegnanti al completo, le famiglie dei Caduti con il padre della Medaglia d'oro Gio. Batta Sacchi e quello della Medaglia di bronzo Bruno Andreuzzi.

Parole di fede

Ordinato dal Vice Federale il saluto al Duce, il Podestà ha rivolto brevissime parole di benvenuto al gerarca, dopo di che il Segretario del Fascio di Meduno, camerata Mario D'Andrea, ha fatto l'appello dei Caduti del Comune nell'attuale guerra, indi ha svolto una sintetica relazione sulla situazione organizzativa, disciplinare ed amministrativa delle singole organizzazioni elogiando in modo particolare l'opera svolta dalla Segretaria del Fascio femminile camerata Virginia Brovedani, dall'Ispettrice dei Reparti Femminili camerata Margherita Giordani, dalla segretaria delle Massaie rurali camerata Elisabetta Brovedani Fabrici e dal vice comandante della Gil maestro Battista Pini.

Il camerata D'Andrea ha concluso la sua esposizione con vibranti parole di fede e di certezza nella vittoria.

Ha preso poi la parola il Vice Federale Zanello che, dopo aver porto il saluto del Segretario Federale impossibilitato ad intervenire, ha elogiato i gerarchi del Fascio di Meduno per la proficua, intelligente opera che stanno svolgendo e li ha incitati a perseverare nel compito loro affidato.

Indi il gerarca ha parlato a lungo ai convenuti degli ultimi avvenimenti, illustrando i medesimi ed ha concluso la sua conversazione col ricordo dei sacrifici eroicamente sostenuti dai Combattenti per il raggiungimento di quella certa vittoria a cui sono indirizzati gli sforzi e le volontà degli italiani obbedienti e devoti agli ordini del Duce.

Vibranti acclamazioni al Duce segnano la fine del rapporto.

Dopo il rapporto, il gerarca ha ricevuto congiunti di Caduti e mutilati e feriti in convalescenza dell'attuale guerra con i quali si è intrattenuto lungamente interessandosi di tutti i casi che dagli stessi gli sono stati prospettati e dando disposizioni per la risoluzione dei medesimi.

Alla sede del Fascio ha tenuto quindi rapporto, presenti l'Ispettore di zona ed il podestà, a tutti i gerarchi, intrattenendoli su problemi di carattere organizzativo, annonario, assistenziale ed economico.

Prima di lasciare Meduno, il Vice Federale è sostato tra gli alpini, i quali gli hanno manifestato tutto il loro entusiasmo e la loro completa dedizione al Duce ed hanno cantato gli inni della guerra e della Rivoluzione.

Al settore di Istrago

Di ritorno da Meduno, il Vice Federale Zanello, accompagnato dall'Ispettore di zona e dal Vice Segretario del Fascio di Spilimbergo, ha eseguito un'ispezione senza preavviso al Settore di Istrago.

Il gerarca è giunto in questa ultima località nel mentre si svolgeva una manifestazione patriottica e religiosa in memoria degli eroici Caduti dell'attuale guerra.

Il Vice Federale prendeva parte alla manifestazione e, salutato dal parroco di Istrago, a lui rispondeva elogiando la fiera popolazione di quella località patriottica e fascista ed esaltando ai presenti il sacrificio e l'eroismo dei Combattenti e la solidarietà piena ed incondizionata con cui la Nazione italiana accompagna ed asseconda la vittoriosa azione dei suoi soldati.

Alla partenza, il Vice Federale Zanello, è stato salutato dalle autorità, dai fascisti e dal pubblico con alte acclamazioni al Duce.

Corso di conversazioni culturali per insegnanti

L'Associazione fascista della Scuola informa che oggi alle ore 17 nel salone della Casa Littoria avrà luogo l'inaugurazione del corso di conversazioni culturali per insegnanti medi ed elementari.

Tutti gli iscritti all'A. F. S., residenti a Udine, sono tenuti ad intervenire in uniforme fascista.

Corso per sarte

Si avvertono le interessate che il corso di addestramento per lavoranti tagliatrici sarte da donna promosso dall'Istituto nazionale e organizzato dall'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia, il quale doveva iniziarsi alle ore 19 di ieri presso la R. Scuola di Avviamento Professionale «Pacifico Valussi» a via Crispi, è rinviato a domani 28 corrente, mercoledì, alla medesima ora.

Le domande d'iscrizione possono essere presentate fino a tutto il 28 corrente mattina all'Unione Provinciale fascista lavoratori dell'industria, piazzetta San Cristoforo.

Concorsi statali

Diamo notizia dei concorsi banditi dall'Amministrazione dei Monopoli [illegible] per i quali [illegible] presentazione delle domande:

1) Concorso per esame a 8 posti di allievo tecnico nelle coltivazioni dei tabacchi (grado 10° del ruolo di I. categoria, gruppo A) pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del [illegible] novembre 1941-XX n. 266. Titolo di studio richiesto: laurea in scienze agrarie. Termine di scadenza per la presentazione delle domande: 9 febbraio 942-XX.

2) Concorso per esame a 15 posti di Vice segretario (grado 11° nel ruolo di I. categoria, gruppo A) pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del 16 novembre 1941-XX n. 265. [illegible]

3) Concorso a 27 posti di Applicato tecnico [illegible]

4) Concorso per titoli a 8 posti di [illegible] della R. Guardia di Finanza [illegible] del 3 novembre 1941-XX n. 259. [illegible]

Scuola di cultura cattolica

La conferenza del prof. Marconcini

L'uditorio che, scelto e numerosissimo, domenica scorsa gremiva la sala di via Treppo 3, non è stato deluso nella sua aspettativa. La conferenza del prof. Marconcini su «Lo spirito e la carne nelle Beatitudini» detta con vera arte oratoria e con calore di convinzione, costituisce un autentico avvenimento per la nostra scuola.

L'oratore iniziava accennando al le varie soluzioni pagane date al problema della felicità: soluzioni sepolte da quella che Cristo ha dato allo stesso problema col suo Discorso della Montagna. Seguiva una profonda e geniale analisi delle principali Beatitudini con chiara e convincente dimostrazione che a quelle formule si deve ritornare, se si vuole una umanità meno infelice.

La povertà secondo lo spirito fa della ricchezza una responsabilità sociale ed un dovere di carità: la povertà materiale non è, in questa posizione, che uno stato di rassegnazione provvisoria. La misericordia dispone la società su uno schema di obbligazioni verso Dio reciproche tra gli uomini in opposizione alla gerarchia di asprezze e di gioghi del paganesimo.

La mansuetudine, la fame di giustizia, la Beatitudine del pianto, quella della purezza di vita, ecc., hanno pure avuto un meraviglioso e pratico commento.

L'oratore più volte interrotto dagli applausi dell'uditorio commosso, concludeva dicendo che il dolore ed i sacrifici attuali segnano una via verso l'alto, sono un invito a risalire la Montagna dalla quale il Cristo ha promulgato il suo Codice della Felicità.

«La civiltà cristiana nel Mediterraneo»

Domenica prossima 1° febbraio per invito della Scuola di Cultura Cattolica, il gr. uff. Giuseppe De Mori di Roma parlerà su «La civiltà cristiana nel Mediterraneo».

Norme per la consegna del latte a domicilio

ROMA, 26.

Nell'intento di venire incontro al desiderio dei consumatori il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha deciso di consentire, durante il periodo invernale, che il latte sia portato a domicilio, anche nei centri nei quali è sottoposto a tesseramento o contingentamento.

Per effettuare queste consegne di latte a domicilio, i lattai dovranno munire i portatori di un libretto, in cui saranno giornalmente indicati, prima dell'uscita dal negozio, il nome delle persone alle quali è destinato il latte, il numero dei componenti della famiglia e la quantità del latte assegnata. I destinatari, nell'atto di ricevere il latte, dovranno di volta in volta consegnare al portatore i relativi buoni delle carte annonarie per generi alimentari vari e firmare sul libretto del lattaio, per ricevuta. La mancata registrazione delle partite di latte in detti libretti, e l'annotazione di quantitativi diversi da quelli trasportati, nonchè il mancato ritiro dei buoni e il difetto della firma di ricevuta da parte del destinatario del latte daranno luogo all'applicazione, a carico degli esercenti, delle sanzioni previste per il trasporto abusivo di generi razionati, nonchè di provvedimenti a carico dei consumatori inosservanti alle disposizioni del razionamento.

Tre denunce per furto di sei piante di gelso

I carabinieri di Feletto Umberto hanno denunciato all'autorità giudiziaria, Anna Moretti fu Egidio, di 36 anni, da Adegliacco, cotoniera; Nilva Feruglio di Mario, di 18 anni, sarta, da Feletto e Mario Galante di Vittorio, di 17 anni, apprendista meccanico da Feletto, quali responsabili del furto di sei piante di gelso in danno di Pietro Gabino fu Angelo da Feletto Umberto.

Assegni familiari a operai trattenuti alle armi

Il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato l'Istituto nazionale fascista della Previdenza Sociale a dare immediata applicazione alle disposizioni integrative alla legge 18 aprile 1941-XIX n. 391, adottate con provvedimento già a suo tempo annunciato dalla stampa e attualmente in corso di pubblicazione:

1) Sono equiparati ai richiamati alle armi, purchè occupati fino al giorno precedente l'inizio del servizio militare:

a) i trattenuti alle armi per esigenze di carattere nazionale;

b) coloro che siano chiamati alle armi per esigenze connesse con lo stato di guerra e che, per precedente riforma o per altro motivo previsto dalle disposizioni vigenti, erano stati definitivamente dispensati dal prestare servizio militare di leva e collocati in congedo illimitato;

c) coloro che durante lo stato di guerra si siano arruolati volontariamente anche per anticipo di leva;

d) coloro che si siano arruolati nei battaglioni della G.I.L. o nelle compagnie o centurie di lavoratori inquadrate nelle grandi unità dello Esercito mobilitato per la guerra.

2) Viene poi formalmente stabilita la continuazione della corresponsione degli assegni ai militari che vengono dichiarati dispersi, limitatamente al periodo di tre mesi successivi alla constatazione della loro scomparsa.

3) A favore degli operai i quali vengano fatti prigionieri, deve essere continuata la corresponsione degli assegni per tutta la durata della prigionia e, comunque, non oltre il 60° giorno successivo alla cessazione delle ostilità.

Gli assegni non spettano ai prigionieri che, potendo far ritorno in territorio comunque soggetto alla giurisdizione italiana, si astengano volontariamente dal ritornarvi entro tre mesi dalla liberazione.

Lo stato di prigionia può essere dimostrato, oltre che con normali documenti relativi alla prestazione del servizio militare (certificato dell'Autorità militare o del Podestà), mediante apposita dichiarazione della Croce Rossa Italiana.

4) Gli assegni spettano anche durante i periodi di licenza per convalescenza conseguente a ferita riportata in azione di guerra o a malattia contratta per causa di servizio, anche se di durata superiore ai 30 giorni. La durata e la causale della licenza dovranno essere precisate sul mod. AF. r. 3 dal Comando Militare oppure dal Podestà, il quale dovrà ripetere l'identica dicitura rilevata dal foglio di licenza in possesso dell'interessato.

Per altro, è da tenere in particolare rilievo che gli assegni non sono dovuti se durante il periodo della convalescenza l'operaio si occupi alle dipendenze di terzi.

Ai fini dell'applicazione di questa ultima disposizione le Ditte industriali sono invitate a segnalare alla Sede dell'I.N.F.P.S., che ha provveduto alla liquidazione degli assegni all'operaio richiamato, ogni riassunzione in servizio o ogni nuova assunzione di operai, per i quali risulti, attraverso l'esame delle singole posizioni militari, il godimento di una licenza. Sarà opportuno a tale scopo che le ditte richiedano agli operai riassunti in servizio o nuovi assunti l'esibizione di un documento attestante la loro posizione militare.

5) per gli operai congedati e successivamente richiamati alle armi il periodo di servizio militare prestato non deve essere calcolato agli effetti del computo del termine massimo di novanta giorni di disoccupazione per aver diritto agli assegni familiari.

Le disposizioni più sopra illustrate hanno effetto dal 28 ottobre 1940 XVIII.

Per poter beneficiare degli assegni di cui trattasi i militari, od i loro familiari, dovranno trasmettere all'I.N.F.P.S. i seguenti documenti:

1) una domanda di mod. A.F. r. I., accuratamente riempita in ogni sua parte e contenente la delega a riscuotere gli assegni a persona diversa del richiamato. Tale delega deve essere firmata dal militare ed autenticata, con timbro e firma, dal Comando cui esso dipende;

2) un certificato di occupazione (A.F. r. 2) rilasciato dalla Ditta presso la quale era occupato l'operaio prima della chiamata per servizio di leva, attestante che l'operaio, al momento della chiamata alle armi, lavorava e percepiva gli assegni familiari.

3) un certificato dell'Autorità militare o del Podestà (A.R.r. 3 ter) in distribuzione presso i Municipi e le Delegazioni comunali dei Sindacati dei lavoratori dell'industria, da completare in tutte le sue parti e che precisi in maniera esplicita la data in cui il richiedente deve considerarsi *trattenuto alle armi*.

Tale certificato è valido fino allo scadere del terzo mese successivo a quello del rilascio. Se esso non viene tempestivamente rinnovato a cura degli interessati, l'I.N.F.P.S., sospende la liquidazione degli assegni;

4) lo stato di famiglia dal quale risulti la situazione familiare del trattenuto (al 28 ottobre 1940 per i lavoratori già considerati trattenuti a tale data o comunque alla data del trattenimento se questo è avvenuto successivamente) corredato dai documenti comprovanti il carico dei genitori (atto notorio, certificato medico, compilato su modello S.S. 3 attestante l'invalidità dei genitori) qualora non siano già stati trasmessi alla Sede, oppure le speciali autorizzazioni già rilasciate dalla Sede dell'I.N.F.P.S. per la corresponsione degli assegni familiari a genitori od ai nonni. Dovranno pure essere trasmesse le autorizzazioni concesse per proroghe di studio o invalidità dei fratelli o figli.

E' fatto obbligo ai lavoratori trattenuti, alle persone da loro delegate a riscuotere, ed ai beneficiari degli assegni, di notificare immediatamente alla Sede Provinciale dell'I.N.F.P.S. qualunque variazione che si verifichi nello stato di famiglia del trattenuto, che possa interessare il suo diritto agli assegni familiari (nascite, morti) nonchè la data del congedamento o dell'invio in licenza straordinaria illimitata o superiore ai 30 giorni.

Cronaca mesta

Erminio Marchetti

All'Ospedale Civile cessava di vivere l'altro giorno, dopo breve e violenta malattia, Erminio Marchetti. Aveva 52 anni. Di carattere aperto e gioviale, di animo buono e generoso, godeva la stima e la benevolenza degli amici assai numerosi e dei conoscenti. Da varii anni esercitava la trattoria «Allo scalo merci», meritandosi anche quale esercente la stima e la considerazione dei colleghi e dei clienti. Ma il suo nome è legato soprattutto alle vicende sportive cittadine di un trentennio d'anni fa. Era stato infatti il Marchetti un valente campione della bicicletta, riuscendo a conquistare meritatamente l'ambito titolo di campione friulano per parecchi anni; altre lusinghiere affermazioni egli otteneva anche fuori provincia e nel 1909, per la sua vittoria nel Gran Premio Peugeot, veniva invitato a partecipare al giro di Francia, al quale però il Marchetti non aderiva. La bicicletta era stata sempre la sua gran passione e due anni fa riusciva ancora una volta ad affermarsi in una gara fra veterani.

Alla sua memoria il saluto reverente degli amici e degli ammiratori sportivi; alla famiglia, e particolarmente al fratello Romeo, sentite condoglianze.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra - Per onorare la memoria di Mario Chieruttini: Bruna e Argentina Mondini lire 20

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Erminio Marchetti: Gino Marchetti lire 100. - Per onorare la memoria di don Costantino Gentilini: Carlotta Del Fabro lire 20

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Enrichetta Liruti ved. Chiaruttini: Minetta Grassi Di Gaspero lire 20 - Per onorare la memoria di don Costantino Gentilini: avv. Gino Del Missier, lire 10.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Giovanni Bonora: Emilio Galanda fu Domenico lire 10 - Per onorare la memoria di Attilio Sguazzero: Emilio Galanda fu Domenico lire 10 - Per onorare la memoria di Teodorica Masiezo ved. Zucchiatti: Noemi e cav. dott. Giuseppe Pulcher hanno offerto lire 20.

Al Rifugio Bambin Gesù - Per onorare la memoria di Vittoria Bruni Vidal: famiglia Prosperi lire 10.

Giocando con la carriola si ferisce a un dito

Il piccolo Diego Erbogatto di Demetrio, di 5 anni, giocando con la carriola nei pressi della propria abitazione in via Marsala, riportava una ferita al pollice della mano destra con asportazione dell'unghia. E' stato medicato all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

L'illusionista Bustelli al Teatro Puccini

Con un teatro inverosimilmente pieno, l'illusionista Bustelli ha svolto ieri sera uno spettacolo d'arte magica al nostro «Puccini». Egli è passato da esperimenti diremo così familiari a prove più complesse con un'abilità sorprendente, provocando gli applausi più cordiali del pubblico. Nulla di tenebroso, di apocalittico nei suoi trucchi: magia spicciola, combinazioni, calcoli, illusionismo, fisica, ottica, scherzi vari, scommesse e passatempi presentati con semplicità, naturalezza e buon gusto, fedele al principio che «l'allegria fa buon sangue e dà salute». E i suoi giochi egli ha presentato non con ciarlatanismo, ma con un parlare sobrio ed elastico a seconda dei casi, e basato su frasi spiritose e spassosissime.

Egli ha dato un sereno godimento allo spirito e al sangue, facendo trascorrere un'ora felice e spensierata.

Hanno collaborato al successo della serata due esperti ginnasti, in alcuni esercizi di equilibrismo e di danza. Anch'essi sono stati salutati da vivaci battimani, insieme con il grazioso pupetto sorto improvvisamente, alla fine, da un mucchietto di truccioli di carta fra una serra di fiori... di carta e lo sventolio di un serico tricolore.

Cacciatori in contravvenzione

E' stata elevata contravvenzione a certo Sante Turchet fu Angelo da Panigai di Pordenone, il quale il 31 dicembre u. s., cioè in tempo di divieto, uccideva una lepre nel territorio del Comune di Porcia. Il Turchet stesso ha presentato domanda di oblazione al R. Prefetto a sensi della legge venatoria.

In seguito ad un sopraluogo operato nel territorio di Aquileia da parte dei guardiacaccia del Comitato provinciale Belleri e Samaro sono stati sorpresi il giorno 24 corrente mese lungo il canale Anfora in attitudine di caccia, e cioè mentre attendevano alla posta ai palmipedi, i cacciatori: Marino Bidut del Leone residente a Ronchi dei Legionari; Giacomo Rizzotti di Pietro residente a Ronchi dei Legionari; Federico Boaro di Emilio residente ad Aquileia; Odilo Tommasini di Erminio; Antonio Banelli fu Giovanni, Gino Favero fu Giacomo, Romeo Conella di Ferdinando — quest'ultimi tutti residenti ad Aquileia, nonchè Guido Tomat da Fiumicello.

A tutti i nominati è stata elevata contravvenzione per caccia in tempo di divieto, dato che il territorio di Aquileia risulta incluso nella zona faunistica delle Alpi, dove ogni attività venatoria è cessata legalmente il 15 dicembre u. s.

I primi due debbono altresì rispondere di caccia in territorio riservato, non risultando soci della riserva comunale di Aquileia.

Il Tomat infine, oltre che degli addebiti precedenti, deve rispondere di uso non legittimo delle armi, in quanto munito di porto d'armi per difesa personale e non già per scopo di caccia.

Oltre le sanzioni previste dalla legge, a carico dei contravventori soci della Federazione Italiana della Caccia saranno adottati i relativi provvedimenti disciplinari.

E' stato inoltre denunciato alla Autorità giudiziaria certo Guerrino Del Fabro fu Giacomo di anni 20, residente a Pradandone (Tarcento) perchè sprovvisto di licenza di caccia, venne scoperto ad esercitare la caccia su terreno coperto di neve il giorno 11 corrente dalle guardie del Comitato Provinciale della Caccia.

Ostessa e clienti denunciati

Un gruppo di amici di Treppo Grande, combinavano di riunirsi nell'osteria di Maria Pontoni vedova Ermacora sita a Zeglianutto e quivi, bevendo e cantando, si attardavano fino alle ore sei del mattino. Nel frattempo, tre giovani della brigata, evidentemente mal consigliati dalle soverchie libazioni, si impossessavano di una piccola damigiana di sette od otto litri di vermut che stava riposta sotto la scala della cantina, vuotandola un po' per ciascuno. Non contenti si impossessavano pure di due forme di formaggio e di qualche scatola di sigarette. Del brutto tiro giocatole dalla comitiva, la Pontoni si accorgeva qualche giorno dopo. Ella ha cercato di sistemare la faccenda «in famiglia» e senza alcuna pubblicità, ma riusciti vani i suoi intenti anche perchè nessuno voleva riconoscere il proprio torto, si decideva ad informare del fatto i carabinieri, i quali, fatti i loro accertamenti, concludevano con la denuncia per furto aggravato di Astesio Gerussi di Celestino, Bruno De Luca di Carlo e Angelo Fasiolo fu Giosuè; per concorso nel furto stesso di Pietro Zoccastello fu Giovanni, Gio. Batta Ponta di Eugenio, Lino Ermacora di Giuseppe, Francesco Miotti di Nicolò, Amedeo Bernardis fu Marcelliano, Pietro De Luca di Carlo, Angelo Ermacora di Giuseppe, Galliano Gerussi fu Celestino.

La Pontoni inoltre è stata denunciata per protrazione abusiva dell'orario di chiusura dell'esercizio e tutti i suddetti sono stati pure denunciati per aver bevuto in esercizio pubblico oltre l'orario consentito dalla legge.

Mortale caduta dalle scale di casa

Il colono Francesco Bonutti, di 45 anni, da Trivignano Udinese, rincasava sabato notte, allorchè, giunto alla sommità delle scale prospicienti la camera da letto, inciampicava sull'ultimo gradino e quindi, perduto l'equilibrio, precipitava fino in fondo alle scale stesse, andando a battere con violenza la nuca contro il muro. Al tonfo accorrevano i familiari, i quali rinvenivano il Bonutti privo di sensi. Trasportato a letto, veniva richiesto l'intervento del medico locale, dott. Donato Ventura, il quale immediatamente si portava presso l'infortunato, constatando come il Bonutti avesse riportata una gravissima contusione alla regione occipitale con screpolature e frattura della base cranica. Perciò ordinava immediatamente il suo ricovero all'Ospedale Civile di Palmanova. Quivi il sanitario di guardia giudicava il caso disperato, consigliando il trasporto del ferito alla propria abitazione dove purtroppo alle ore cinque del mattino cessava di vivere.

Il Bonutti lascia la moglie e quattro figli.

Ladro di biciclette sorpreso ed arrestato

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto del ladro di biciclette Achille De Fazio di Raimondo, di 35 anni, da Percoto di Pavia d'Udine. Egli dovrà inoltre rispondere di contravvenzione al foglio obbligatorio di via.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

26-26 gennaio 1942 XX

NATI	[illegible]
MORTI	16
MATRIMONI	3

Riassunto settimanale dal 19 al 25 gennaio XX

NATI:	35
MORTI:	45
MATRIMONI:	5

Nascite

Nardon Paolo (II nato) di Giuseppe e di Monsutti Maria; Morandini Antonietta (III nato) di Giuseppe e di Missio Teodora; Meccarozzi Marilena (II nato) di Eraldo e di Feleano Olga Velia; Davino Luciano (V nato) di Camillo e di Rallo Olga.

Pubblicazioni di matrimonio

Botto Fortunato impiegato con Fantuzzi Maria insegnante.
Chiappino Riserio falegname con Cudignotto Orlanda cotoniera;
Pioroso Aldo falegname con Nasturzo Carlina sarta.

Matrimoni

Pezzè Pietro chiamato Piero maestro di musica con Ietri Maria Gigliola studentessa;
Mondini Giovanni commerciante con Boemo Maria casalinga;
Bailico Pietro agricoltore con Lazzaro Avelina casalinga;

Morti

Gor Giacinto fu Pietro di anni 80 contadino;
Colombaro Rosa ved. Lodolo fu Domenico di anni 92 casalinga;
Grillo Giovanni fu Giovanni di anni 74 fabbro forgiatore;
Bonanni Virginia ved. Bonanni fu Gio. Batta di anni 81 pensionato;
Gori Pietro di Eufemia di anni 40 imbianchino;
Muzzati Giacomo fu Giovanni di anni 64 mediatore;
Grion Adolfo di Angelo di anni 1 e 8 mesi;
Marchetti Erminio fu Luigi di anni 53 esercente;
Tesoratti Pertoldi Rosa di Angelo di anni 61 casalinga;
Bulfoni Mario di Luigi di anni 33 ebanista;
Specogna Cesira di Eugenio di anni 14 casalinga;
Brusconi Prosdocimo Maria fu Giuseppe di anni 65 casalinga;
Faidutti Luigi fu Lorenzo di anni 56 ragioniere;
Polentarutti Della Pietra Maria fu Davide di anni 57 casalinga;
Stefanutti Mattia fu Giovanni di anni 68 muratore;
Caratti Vincenzo fu Giacomo di anni 58 muratore.

IL GIORNO

Martedì, 27 gennaio (27-338)
S. Elvira vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: zuppa di fagioli, pasta al sugo, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: crema di piselli, fegato, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar:

Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 23.20 circa: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10: Trasmissione per le scuole di ordine superiore — 10.45: Trasmissione per le scuole di ordine elementare — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Trasmissione dal «Liceum» di Firenze del Concerto del quartetto Ferro — 19.30: Concerto del duo di fisarmoniche Malgaj — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 13.15: Musiche per orchestra dirette dal m. Arlandi — 14.15: Musica varia diretta dal maestro Petralia — 21: Trasmissione dal Teatro «Scala» di Milano di «Turandot» di G. Puccini.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.40: Musica sinfonica — Ore 20.40: Concerto sinfonico diretto dal m. Igor Markewitch — 22.10: «Gli uomini in fondo non sono cattivi», un atto di Gaspare Cataldo.

Un feto rinvenuto nella Roggia di via Grazzano

Domenica, verso le ore 16, alcuni ragazzi che giocavano ai margini della Roggia che scorre in via Grazzano e precisamente all'altezza della fabbrica Volpe, intravvedevano nell'acqua un corpo dalle forme e dal colore piuttosto strani. Interveniva il vigile urbano Bon, il quale provvedeva a trarre a riva lo strano corpo: si trattava di un feto, di sesso maschile, portato completamente a termine. Del macabro rinvenimento è stata informata la Procura del Re Imperatore, la quale ha disposto per il trasporto del feto all'Ospedale civile per un ulteriore esame. Sono in corso le indagini per far luce sul grave delitto contro la maternità.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - BISMARCK (Il Cancelliere di ferro) - Con Paul Kartmann — Ore 17.

SAVOIA - SANCTA MARIA — Con A. Nazzari e C. Montes.

IMPERO - BAZAR DELLE IDEE Con L. Hermann e D. Murat

CECCHINI - LA MORTE INVISIBILE - Un giallo classico con Boris Karloff. Ore 17.

Il decreto ministeriale sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica

Diamo il testo dell'importante decreto ministeriale, emanato in data 23 gennaio 1942 XX, sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica, decreto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 1942-XX.

ART. 1. — Fermo restando le disposizioni del decreto Ministeriale 8 novembre 1941 XX sulla disciplina del consumo dell'energia elettrica, in quanto non siano modificate dal presente decreto, a partire dal quinto giorno dalla pubblicazione del presente decreto e fino a nuova disposizione, tutti gli utenti di energia elettrica per usi industriali, qualunque sia la potenza impegnata nei rispettivi contratti di fornitura, eccetto che nelle provincie della Sicilia e della Sardegna e nelle altre isole del Regno, devono ridurre, in ciascun periodo mensile, il consumo di energia elettrica del 20 per cento rispetto al consumo del corrispondente periodo mensile dell'anno 1941. In caso di utenze iniziate successivamente al 1 gennaio 1941 il consumo mensile di energia elettrica deve essere ridotto del 20 per cento rispetto al consumo effettuato nel mese di ottobre 1941.

A tale scopo i detti utenti devono, oltre il giorno di riposo settimanale ordinario, ridurre di una giornata la settimana lavorativa in rapporto a quella normalmente attuata da ciascuno di essi nel mese di dicembre 1941.

Qualora con tale sospensione non si raggiunga la riduzione del 20 per cento, gli utenti dovranno ridurre la durata o la intensità del lavoro nelle altre giornate in modo da raggiungere la detta percentuale; qualora invece la sospensione di una giornata di lavoro comporti una riduzione di oltre il 20 per cento, gli utenti avranno diritto di ricuperare l'eccedenza nelle altre giornate lavorative anche, eventualmente, attraverso prolungamenti dell'orario lavorativo fino ad un massimo giornaliero di dieci ore.

Tuttavia nessun utente è tenuto, per effetto delle disposizioni del presente decreto, a ridurre il proprio orario di lavoro settimanale al disotto di 28 ore.

Salve le eccezioni di cui al successivo art. 5, anche le industrie a ciclo di lavoro continuo, che non possono effettuare la sospensione di cui ai precedenti commi, devono adottare i provvedimenti necessari per ottenere il risparmio del 20 per cento nel consumo di energia elettrica.

ART. 2. — Nel caso in cui prolungamenti di orario, necessari per l'attuazione del recupero di cui al comma 2° del precedente articolo, comportassero l'applicazione delle disposizioni di legge o di contratto collettivo sul riposo intermedio ai sensi dell'art. 18 della legge 2° aprile 1934 XII N. 653, sulla tutela del lavoro delle donne e dei fanciulli, gli utenti industriali sono dispensati dalla osservanza di dette disposizioni, purchè la durata del lavoro giornaliero non sia superiore alle ore otto.

ART. 3. — Le imprese fornitrici di energia elettrica sono autorizzate a sospendere la fornitura agli utenti, che superassero il consumo stabilito in base al precedente art. 1, con un preavviso agli utenti stessi di 24 ore, da comunicarsi telegraficamente anche al Ministero delle corporazioni, per il tramite dell'Ispettorato corporativo nella cui giurisdizione hanno sede gli stabilimenti che utilizzano l'energia. Nel caso di stabilimenti ausiliari, il preavviso sarà di 48 ore, e dovrà essere comunicato telegraficamente anche al Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, per i provvedimenti di competenza e per conoscenza agli Ispettori corporativi.

ART. 4. — Il presente decreto non si applica alle aziende che per usi industriali impieghino esclusivamente energia di propria produzione, quando i loro impianti non siano collegati con reti di distribuzione.

Le aziende che per usi industriali impieghino energia di propria produzione, ed i cui impianti siano collegati con reti di distribuzione, sono tenute ad effettuare le sospensioni di lavoro nelle misure di cui al precedente art. 1 e a mettere a disposizione delle imprese elettriche con le quali sono collegate la energia resa disponibile.

ART. 5. — La sospensione del lavoro di una giornata per settimana, nonchè la riduzione del consumo di energia ai sensi del precedente art. 1 non si applicano: agli stabilimenti militari, *alle aziende artigiane*, alle aziende elettriche, ai servizi di trasporto ferroviari tranviari e filoviari, alle funivie, ai servizi telefonici, telegrafici e di radiocomunicazione, radiotrasmissione, radio-audizione, alle officine del gas, agli acquedotti, agli impianti di raccolta delle immondizie, alle fabbriche di ghiaccio, ai frigoriferi, agli essiccatoi, ai molini e frantoi, ai panifici, ai pastifici, alle centrali del latte, agli impianti di sollevamento d'acqua per le bonifiche, agli impianti di irrigazione, alla stampa di giornali quotidiani, *ai cantieri per la costruzione di impianti idroelettrici*, alle miniere, alla lavorazione di prodotti alimentari deperibili, ed a quelle lavorazioni continue che, a giudizio degli Ispettorati corporativi competenti per territorio, non consentano sospensioni o riduzioni senza grave danno agli impianti od ai materiali di lavorazione.

Su domanda degli interessati, gli Ispettorati corporativi possono concedere eventuali deroghe per determinate lavorazioni od operazioni, quando siano compiute in reparti separati o facilmente individuabili nel complesso aziendale, l'attività delle quali non comporti consumo di energia elettrica.

Per gli stabilimenti ausiliari il Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra di concerto con il Ministero delle corporazioni può concedere l'autorizzazione ad adottare, in luogo della sospensione di lavoro di una giornata alla settimana, altri provvedimenti atti ad assicurare comunque la riduzione del 20 per cento nel consumo di energia.

ART. 6. — E' data facoltà al Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra di assegnare agli stabilimenti ausiliari, o impegnati in fabbricazioni ritenute essenziali ed inderogabili ai fini bellici, quantità supplementari di energia, oltre a quella spettante a ciascuno stabilimento in applicazione del presente decreto.

A tale fine le singole imprese elettriche sono obbligate a fornire le dette quantità supplementari assegnate dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra entro un limite complessivo di energia pari in ciascun mese all'8 per cento dell'energia da ciascuna impresa prodotta.

ART. 7 — La giornata di sospensione del lavoro di cui al precedente art. 1 e le altre eventuali modalità di applicazione del presente decreto sono determinate dalle imprese elettriche d'intesa con i rispettivi utenti entro tre giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Tali intese, che hanno efficacia obbligatoria per le parti, sono, a cura delle imprese elettriche, portate subito a conoscenza degli Ispettorati corporativi nella cui giurisdizione hanno sede gli stabilimenti che utilizzano l'energia.

Eventuali divergenze fra gli utenti e le imprese elettriche devono essere portate subito, a cura di queste ultime, a conoscenza degli Ispettorati corporativi nella cui giurisdizione hanno sede gli stabilimenti che utilizzano l'energia. Gli Ispettorati stessi adotteranno le opportune determinazioni che le parti sono tenute ad osservare dalla data della loro comunicazione.

Le aziende di cui al 2° comma dell'art. 4 devono sottoporre le loro proposte all'Ispettorato corporativo entro tre giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Per gli stabilimenti ausiliari, le determinazioni saranno adottate dal Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra di concerto con il Ministero delle corporazioni.

ART. 8. — I minimi di consumo di energia elettrica stabiliti nei contratti in vigore tra le imprese elettriche e le aziende di cui all'art. 1 del presente decreto sono ridotti, per la durata di validità del decreto stesso, della medesima percentuale di riduzione del consumo di energia conseguente alle limitazioni stabilite dal presente decreto.

ART. 9. — Ai contravventori delle disposizioni del presente decreto si applicano le sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX, numero 641.

ART. 10. — Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sostituisce, a decorrere dal quinto giorno dalla data della sua entrata in vigore, il decreto Ministeriale 31 dicembre 1941 XX, concernente la disciplina degli orari di lavoro e della conseguente attività lavorativa delle aziende utenti di energia elettrica.

Cividale

Ispezione al Dopolavoro rurale di Rubignacco

Venerdì scorso hanno ispezionato il Dopolavoro rurale di Rubignacco il Segretario del locale Fascio di Combattimento, l'Ispettore di zona del Dopolavoro ed il Presidente della sezione di Cividale. I gerarchi hanno potuto constatare la perfetta organizzazione di quel Dopolavoro, ed alla fine della visita il Segretario politico di Cividale, ha rivolto ai presenti brevi parole di plauso e d'elogio.

Beneficenza

Hanno versato al Fascio a beneficio delle famiglie dei Caduti, feriti e richiamati; per onorare la memoria di Luigi Ciubiz: le figlie Maria Felettig, Pia Chiacig, Sofia Scaunich col marito e figli lire 100. La famiglia del compianto Luigi Ciubiz per onorare la memoria dello scomparso, lire 100. Basilio Scaunich, per lo stesso motivo, lire 100. Il cav. Francesco Vuga, per onorare la memoria della compianta signora Ada Vuga Baldazzi ha offerto all'Ente comunale di assistenza L. 50. Il co. Guido de Puppi col padre Franco, per onorare la memoria della compianta co. Teresita de Puppi, rispettiva zia e sorella, versarono all'Ente comunale di assistenza L. 50. Per onorare la memoria del compianto signor Luigi Ciubiz versarono all'Ente comunale di assistenza: famiglia Sirch di Udine lire 200, ditta Leone Del Mestre lire 10.

L'Ente beneficiato ringrazia.

S. DANIELE

Promozione militare

Il camerata Domenico Agnola è stato promosso al grado di capitano nell'Arma di Fanteria.

Rallegramenti.

Beneficenza

La camerata Irma Chiurlo, ha versato al Fascio femminile, la somma di L. 50, pro combattenti, in occasione del settimo anniversario della morte della sua adorata madre.

TRICESIMO

Enrichetto Costantini caduto per la Patria

E' giunta in questi giorni notizia della morte avvenuta sul fronte libico del sergente carrista Enrichetto Costantini di Alessandro della classe 1921, volontario di guerra. Aveva sempre manifestato alto spirito patriottico e profonda fede fascista.

Alla famiglia del glorioso Caduto esprimiamo i sensi della nostra solidarietà.

CASSACCO

Scambio di consegne al Fascio

Alla presenza dell'Ispettore di Zona, camerata Ceschia, è avvenuto alla sede del Fascio lo scambio delle consegne tra il camerata Francesco Tommasin, che lascia la carica di Segretario politico per assumere altro incarico, ed il camerata Sebastiano Riva testè nominato Commissario straordinario.

Alla cerimonia hanno partecipato i gerarchi locali e numerosi fascisti in uniforme. Con l'occasione e quale riconoscimento della zelante attività prestata, i fascisti hanno offerto un album ricordo al camerata Tommasin.

La cerimonia si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Beneficenza

Il camerata Gio. Batta Della Bianca ha offerto lire 15 alla Gil.

RESIUTTA

Morte improvvisa

Il settantenne Giovanni Linossi fu Pietro Antonio è stato trovato cadavere in una stalla in borgata Povici di Sotto. Il decesso è avvenuto per paralisi.

Grave infortunio sul lavoro

L'operaio Aldo Beltrame di Luigi, lavorando nella miniera di schisto bituminoso in Val Resartico, a causa della inavvertita esplosione di una mina, ha subito varie ferite (fra l'altro la frattura di una gamba) per cui dovette d'urgenza essere inviato all'Ospedale civile di Gemona.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92)

Conversazione culturale agli avanguardisti ed ai Giovani fascisti

Nel pomeriggio di sabato, nella palestra della G.I.L., in armonia alle direttive del Comando Federale, per incarico della locale Sezione Cultura e Propaganda della Gil, il fascista universitario Giacomo Serafini, ha tenuto una conversazione agli Avanguardisti ed ai Giovani fascisti illustrando le finalità della cultura fascista.

Sabato prossimo, 31 corrente, alle ore 15,30, sarà tenuta la seconda conversazione sul tema: «Caratteri dell'unità italiana dal 1870 alla guerra 1915-18».

Rapporto di istruttori premilitari

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 18, alla sede della Casa Littoria, il Segretario del Fascio di Combattimento, nella sua qualità di Comandante della G.I.L. di Fascio, presente il vice Comandante, ha tenuto rapporto agli istruttori premilitari, impartendo precise direttive per il potenziamento della organizzazione, con particolare riferimento all'attuale ora che vive la Patria in armi.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il nuovo prezzo delle uova

I nuovi prezzi di vendita delle uova fresche, sono stati fissati come segue: dal produttore al primo raccoglitore a L. 140 al cento; dal primo raccoglitore al centro o sottocentro di raccolta nelle zone di produzione a L. 142.50 al cento; dal centro o sottocentro di raccolta al grossista delle zone di consumo a L. 147.50 al cento; dal grossista al dettagliante a L. 151 al cento; dal dettagliante al consumatore a lire 1.60 l'uno.

I suddetti prezzi entrano immediatamente in vigore.

Il freddo diminuisce

Dopo le glaciali giornate della settimana scorsa, la breve ricomparsa della neve di sabato sera ha portato ad una sensibile diminuzione del freddo. Infatti il termometro che in città aveva registrato minime fino a 14-15 gradi sotto zero, è risalito nella notte sulla domenica ad una minima di 6 e mezzo sotto zero, ed in quella sul lunedì a 6 sotto zero. Nelle due ultime giornate, ma massime nelle ore più assolate del meriggio è stata di zero gradi, ciò che conforta nella speranza che la punta più cruda dell'inverno sia stata superata.

Pro culle povere

Per festeggiare la nascita di un loro caro piccino, il dr. Alfonso Marchi e la consorte co. Berta Cattaneo hanno offerto lire 100 al Fascio femminile per l'assistenza alle culle povere.

Al supercinema «Roma»

Questa sera, martedì, si proietta al supercinema «Roma» il delizioso film: «Il romanzo di un medico».

Infortuni sul lavoro

Rimasto impigliato con la mano destra tra gli ingranaggi di una macchina in movimento, l'apprendista Alberto Cecchin di Giovanni, di anni 16, da Porcia, occupato presso la locale S. A. Fonderie Officine S.A.F.O.P., riportava una ferita lacera al polpastrello del dito indice. Ne avrà per un paio di settimane.

— Nella filatura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaia Giovanna Zaghis fu Antonio, di anni 51, dimorante in rione di Torre, mentre era intenta al consueto lavoro, scivolava su uno strato umido del pavimento, andando a sbattere contro una macchina. Ha riportato una contusione all'emitorace destro con probabile infrazione costale e ne avrà per un mese.

Il Campionato Ragazzi

I due incontri di calcio del Campionato Ragazzi, promosso dal Direttorio locale della F.I.G.C. (Sezione Propaganda) che dovevano svolgersi nel pomeriggio di domenica ad Azzano Decimo tra l'Azzano ed il Fiume Veneto ed a Porcia tra l'Aurora di Roraigrande ed il Don Bosco, sono stati sospesi per cause di forza maggiore.

S. QUIRINO

Massaie rurali premiate

La Segretaria del Fascio femminile ha proceduto alla premiazione delle massaie Caterina Gambin in Pellegrin per il concorso «Casa pulita e fiorita», Dusolina Freschi in De Biasio per il concorso «allevamento bachi da seta» e Maria Paccagnella in Brocca per il concorso «Allevamento della prole». A ciascuna di esse è stata consegnata la somma di L. 50 quale premio per la loro benemerita attività.

Combattente che si distingue

Il generale Antonio Franceschini comandante della Divisione di Fanteria «Pavia» ha comunicato al Podestà di S. Quirino di aver tributato un encomio per il contegno esemplare al camerata sergente dei bersaglieri Giovanni De Pellegrin. La motivazione è la seguente:

«Durante la permanenza del suo reparto, in prima linea sul fronte di Tobruch, dava costante prova di elevati sentimenti militari e di tenace spirito combattivo».

PRATA di PORD.

La scomparsa di una buona signora

Domenica scorsa, 25 corrente ha serenamente chiuso la sua esistenza terrena, a 74 anni, la buona e distinta signora Teresa Flora vedova Brunetta, madre amatissima dei camerati avv. Michele e Attilio, quest'ultimo presidente dell'Essiccatoio Coop. Bozzoli di Pordenone e della locale Latteria Sociale.

Donna di elette virtù domestiche e civili, passò nella vita compiendo il bene, e pertanto la sua scomparsa ha suscitato unanime cordoglio.

Stamane, alle ore 10, si svolgeranno i funerali.

Ai figli ed ai congiunti tutti esprimiamo profonde condoglianze.

PALMANOVA

Funzionario che parte

Dopo nove anni di permanenza a Palmanova, in qualità di direttore della filiale della Banca del Friuli, il camerata Luigi Piazzogna è stato, dalla direzione dell'Istituto, trasferito alla filiale di Tarcento.

Funzionario retto e scrupoloso, il camerata Piazzogna aveva saputo cattivarsi la stima e la simpatia di tutti e contava numerosissime amicizie sia in Palmanova che nei centri vicinori. Componente il Direttorio del Fascio in qualità di capo settore, vice comandante del Centro di mobilitazione civile, capo servizio nel Comando G.I.L. e componente il Direttorio dei Fanti in congedo, anche alla vita pubblica aveva dedicato gran parte della sua attività con fede e disciplina. A lui ed alla sua famiglia il nostro augurale saluto.

BICINICCO

Refezione scolastica

In questi giorni a Trivignano ha iniziato a funzionare, nel salone XXVIII Ottobre del capoluogo, la refezione scolastica della Gil.

Della refezione, organizzata e diretta dal locale Fascio femminile, fruiscono 70 organizzati, appartenenti alle famiglie dei combattenti ed alle famiglie numerose e più bisognose del nostro Comune.

Spettacolo per gli scolari

Nelle varie scuole del Comune, un abile prestidigitatore, ha intrattenuto gli scolari in uno spettacolo di illusionismo, destando in essi il più schietto stupore e vivo interesse.

CERVIGNANO

«I movimenti sociali all'estero»

Sabato scorso alle ore 18 nella sede della Delegazione di zona dei lavoratori dell'industria, il camerata Renzo Gollin, segretario capo del nostro Comune, ha tenuto la nona lezione di cultura sindacale.

Alla interessante lezione erano presenti tutti i fiduciari e corrispondenti di fabbrica della zona oltre ad un numeroso gruppo di operaie ed operai degli stabilimenti locali. Il camerata Gollin ha svolto il tema: «I movimenti sociali all'estero» trattando esaurientemente l'interessante tema.

La fine della dotta conversazione è stata vivamente applaudita dai numerosi intervenuti che si sono felicitati con il bravo oratore.

Liquidazione bieticola 1941

Si porta a conoscenza di tutti i bieticultori che il prezzo di liquidazione bietole consegnate nella campagna 1941 è stato fissato in L. 35 al grado. Perciò sarà pagato l'ulteriore saldo in L. 0.35 a grado che la S. A. Distillerie del Friuli di Cervignano pagherà entro il 31 corrente.

CRONACA DELLA CARNIA

Redazione di Tolmezzo - Piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

I prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli

Listino prezzi massimi all'ingrosso e al minuto prodotti ortofrutticoli, n. 28 valevole dal 28 gennaio:

Verdura: Broccoli al q.le L. 122, al Kg. 1.50; carote 208, 2.55; cavoli importati 293, 3.55; cipolla importata 202, 2.45; finocchi 293, 3.55; indivia 229, 2.80; radici di cicoria 186, 2.25; radicchio variegato 390, 4.75; radicchio rosso 368, 4.50; radicchio romano 229, 2.80; radicchio verde 282, 3.40; sedano pulito 229, 2.80.

Frutta: Mele: selezione delle varietà come da listino 582, 7.10; prima qualità: 1., 2., 3. gruppo 454, 5.55; seconda qualità 1., 2., 3. gruppo 379, 4.60; terza qualità: 1., 2., 3. gruppo 282, 3.45. Pere: selezione delle varietà come da listino 593, 7.25; prima qualità: 1., 2., 3. gruppo 461, 5.65; seconda qualità: 1., 2., 3. gruppo 315, 3.85.

Tutti gli altri prezzi dei prodotti ortofrutticoli pubblicati nei precedenti listini n. 26 e 27 rimangono invariati. Da detti listini devono ritenersi escluse le voci: cavolifiori locali, cipolla nostrana, spinaci.

Due coraggiosi legionari elogiati

Il Cent. Castellani della Mil. Art. C. A. ha segnalato l'8 corr. alle locali autorità il generoso e valoroso comportamento dei legionari V.C.S. Di Piazza Ernesto e C. N. Linda Gio Batta che richiamati dalle disperate grida di aiuto, dopo oltre due ore di faticoso e pericoloso lavoro, reso ancor più difficile dalla sopravvenuta oscurità, nonchè da un forte vento, riuscivano a trarre in salvo i fratelli Gio. Batta Missana di anni 17 e Pietro di anni 13 di Pietro da Terzo. Costoro da ben sei ore si dibattevano per trovare una via d'uscita dalla loro tragica posizione, aggravata dall'intenso freddo, che già incominciava ad intirizzire le loro membra. Senza l'intervento dei predetti legionari i due giovanetti avrebbero trovata sicura morte o per assideramento o per caduta nei crepacci sottostanti.

Due vecchi coniugi deceduti a poche ore di distanza l'uno dall'altra

A Sutrio vivevano due vecchietti molto stimati: Pietro Moro di anni 86 e la moglie Maria di anni 88. Quest'ultima da un paio di anni era inferma e l'altra notte, in seguito ad un aggravamento del male, decedeva. Il marito nell'apprendere la morte della compagna fedele si accorava talmente che otto ore dopo la raggiungeva nell'al di là. Sutrio ha tributato l'altro ieri solenni onoranze alle salme dei due vegliardi.

RAVEO

Simpatico gesto di un camerata

Il camerata Luigi Lorenzini Vice caposquadra nella M.V.S.N., che ha già ricoperto varie cariche in questo Comando Gil e che attualmente è richiamato nella 85 Legione, ha offerto al comandante della Gil locale L. 30 per cinque tessere a organizzati bisognosi.

Il Comando vivamente lo ringrazia per questa sua nuova prova di attaccamento alle Organizzazioni del Regime: e si augura che altri ne segua l'esempio.

CRONACHE SPORTIVE

Un'altra disavventura dei bianco-neri

L' Udinese sconfitta a Lucca per 2-1

E' toccato proprio all'Udinese dare la possibilità alla derelitta squadra di Lucca, che sinora non aveva mai vinto, di cogliere la prima affermazione della stagione su quel campo ove solamente il Prato è stato costretto al pareggio ed ove, in ordine di successione, Brescia, Pisa, Padova, Pro Patria e Savona, hanno colto più o meno abbondanti vittorie.

La notizia di questo imprevisto rovescio dei bianco-neri ha gettato domenica nell'avvilimento la massa degli appassionati che mai aveva dubitato almeno su una parziale affermazione degli udinesi. Anche noi, pur non dimostrandoci, nelle nostre della vigilia, eccessivamente ottimisti, speravamo per lo meno in un altro 0-0. Invece l'Udinese ha voluto dare, dopo il pareggio casalingo di fronte alla Fiumana, un altro dispiacere ai propri sostenitori.

Noi non abbiamo assistito alla partita, ma dalle cronache e da quello che abbiamo potuto apprendere dai giocatori, ci siamo fatti la convinzione che a Lucca alla nostra squadra è mancato lo spirito. La partita è stata presa troppo alla leggera dai nostri ed i lucchesi, pieni di volontà, e decisi a cogliere finalmente la prima vittoria, non si sono fatti pregare ed hanno sconvolto lo stitico gioco dei bianco-neri.

In seno alla nostra squadra c'è stata troppa confusione e la persistente mancanza di D'Odorico si è fatta notevolmente sentire. Noi siamo sempre d'avviso che con D'Odorico in formazione l'Udinese avrebbe vinto contro la Fiumana a Udine e non perduto a Lucca.

In queste ultime giornate l'Udinese ha perduto ingenuamente tre punti proprio di fronte alle ultime classificate; ciò non è giustificabile nemmeno riconoscendo l'effettiva ripresa della Fiumana e della Lucchese, perchè la nostra squadra aveva numeri e possibilità di batterle entrambe.

La situazione attuale dell'Udinese, per quanto riguarda la classifica, non è preoccupante, ma lo diverrà se non si correrà subito ai ripari sul piano tecnico e tattico della squadra. La partita col Novara batte alle porte e sarà molto difficile.

E' necessario che per domenica prossima si prepari una vera squadra da mettere in campo, una squadra che dia la netta sensazione di un gioco proprio, di una consistenza tecnica e morale tali da dare finalmente soddisfazione agli appassionati.

Abbiamo fiducia nei giocatori, nell'allenatore, nei dirigenti e siamo certi che questa piccola crisi — chiamiamola pure così — ha toccato il fondo. Un maggiore spirito di comprensione nei propri doveri non dovrebbe mancare a molti giocatori, i quali, in questo momento, dovrebbero... pagare loro per far parte della squadra.

Il pareggio casalingo con la Fiumana e la sconfitta di Lucca dovrebbero essere salutari per tutti in casa bianco-nera; gli errori commessi non dovrebbero essere più ripetuti perchè «sbagliando s'impara e... si paga». Ecco perchè noi abbiamo la convinzione che forse da domenica prossima stessa possiamo aspettarci una parola decisiva sulla ripresa tecnica e morale della nostra squadra.

p. p.

Nella partita di Lucca l'Udinese ha subito il primo gol al 19' segnato da Guerrieri. I bianco-neri, dopo un buon periodo di superiorità nella ripresa, concretato da ben sette angoli e da due pali, han pareggiato con Del Medico al 18'. La Lucchese ha poi segnato il gol della vittoria al 38' ancora per merito di Guerrieri.

Serie C

Pieris - Pordenone 5-1 (3-1)

Pieris: *Cubi, Burlini, Cremona; Fedri, Spanghero III., Spanghero I.; Russi, Venturini, Gregorin, Russian, Zanolla.*

Pordenone: *Sampietro, Tangerini, Gherlone; Zamaro, Scagnolari, Boscariol; Cum, Marchioni, Ottogalli, Polesel, Da Re.*

Arbitro: *Favero.*

Tre angoli per il Pieris, uno per il Pordenone.

Ancora un verdetto sfavorevole e nettamente, nella sua recisa eloquenza, ai nero-verdi ed ancora una partita che dopo la diretta visione lascia, con l'uggia e l'amaro dell'attesa delusa, anche la perplessità ed il dubbio che le cose avrebbero potuto incamminarsi diversamente ed il risultato prodursi più favorevolmente agli ospitanti, con un Pordenone meno rimaneggiato e più completo. Le cifre che stanno sul titolo sono, non c'è che dire, regolari; nessuna delle reti segnate dall'una e dall'altra parte, fu contaminata da falli precedenti o contemporanei; cosicchè esse rispecchiano lo scarto di robustezza, di addestramento atletico, di decisione, di scatto, di velocità nell'esecuzione delle trame di gioco, povere di stile e d'ispirazione queste, ma se l'unità battuta alza la mano e chiede le circostanze attenuanti non si può darle torto e fare a meno di considerare il suo caso.

Il Pordenone si è allineato in formazione di ripiego in ogni settore per l'assenza di alcuni titolari: Cortese e Macchi lasciati fuori crediamo di proposito e non fu risoluzione felice perchè così si indeboli ancora l'ossatura già fragile dell'undici; Zacchi, Bortolini e Toffolon per ragioni di forza maggiore e mentre per i due ultimi si rientra nella considerazione precedente, per il portiere l'assenza sembrò subito e fu realmente gravissima perchè mancava anche il portiere di riserva: Degan.

L'unità nero-verde, malsicura alle spalle, malsicura all'attacco, scese in campo come suggestionata e, quel che fu peggio, anche i pierisini guidati dalla linea laterale da una vecchia volpe dei rettangili verdi, il camerata Merlini, si accorsero dello stato d'animo in preda al quale si trovavano i nero-verdi, e si gettarono all'attacco senza misurare lo slancio nè la portata dei passaggi, senza ricami nè pretese di stile, ma puntando solo al risultato immediato.

Cosicchè, mentre nei primi venti minuti Cubi non toccò un pallone pericoloso, parecchi ne dovettero arrestare Sampietro e due terminarono dietro la sua schiena.

A questo punto, sia stato l'incitamento del pubblico, sia stato l'amor proprio frustato dei giocatori nero-verdi, il Pordenone prese con promettente risolutezza e slancio il comando del gioco, costruì qualche buona azione caratterizzata da uno stile migliore di quello messo in vista dai rivali, e tosto, diminuì lo stacco. Mentre si attendeva da questo risveglio il pareggio, un nuovo cedimento della difesa, una parata in ritardo del portiere fecero aumentare nuovamente la distanza. In questo terzo periodo del primo tempo il Pordenone perdette la partita perchè poi la ripresa non ebbe storia: puntate arruffate ma sempre decise degli ospiti il cui gioco acquistava qualche limitata attrattiva quando era svolto dal singolo ma irrimediabilmente si appannava nel tentativo di respiro e di collaborazione ed una serie di attacchi nero-verdi, troppo lenti, troppo elaborati, senza mordente e decisione quasi fossero fine a se stessi e non il mezzo per segnare dei gol. Complessivamente è riuscita una gara pallida, monotona, senza spunti d'interesse, che non ha rivelato da parte dei giocatori dell'una e dell'altra bandiera, nè da parte dei complessi, pregi non vogliamo trascendentali, ma neppure normali.

Si cominciò con una rete del Pieris, centro di Russi e tiro di Zanolla, annullata per fuori gioco e si continuò con un'altra rete, questa valida, di Russi spostato al centro al 12'; i nero-verdi avrebbero potuto pareggiare al 15' sfruttando un calcio piazzato ma il tiro di Scagnolari andò fuori. Poco dopo che Polesel e Ottogalli in un campo, Russian e Russi nell'altro, si furono scambiati i posti, quest'ultimo atleta riceveite sul petto al 22' la palla deviata di pugno da Sampietro e fu lesto ad inviarla in rete. Al 31' un tiro improvviso di Da Re sull'angolo alto potè venire deviato in angolo fortunosamente da Cubi. la punizione raccolta da Cum venne dallo stesso proiettata entro la porta. Al 35' la terza rete piersina ancora su pallone di Russi intercettato, ma non arrestato dal portiere, al 42' tiro preciso di Cum e precisa bloccata di Cubi ed al 45' facile occasione a due passi dalla soglia sciupata da Russian mandando fuori. Quarta rete del Pieris all'inizio del secondo tempo auspice Cremona con un lungo e forte tiro piazzato. Ancora un pauroso attacco degli ospiti al 22' sventato dal portiere gettatosi risolutamente sui piedi di due attaccanti irrompenti ed al 29' la quinta rete degli stessi pierisini su calcio quasi dall'angolo del campo, sfruttato di testa da Russi, infine al 34' un tentativo di Polesel con tiro alto bloccato da Cubi di precisione.

g. z.

La domenica calcistica

Nulla di mutato in testa ai gironi

Serie A

I RISULTATI

Bologna-*Fiorentina 5-2; *Juventus-Napoli 1-1; *Genova-Modena 6-0; *Roma-Livorno 4-0; *Milano-Ambrosiana 2-1; *Atalanta-Lazio 3-0; *Venezia-Liguria 2-1; Torino-*Triestina 3-1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Roma	14	8	5	1	26	9	21
Venezia	14	7	5	2	18	9	19
Torino	14	7	5	2	19	15	19
Genova	14	5	6	3	23	14	16
Triestina	14	4	6	4	15	13	14
Atalanta	14	6	2	6	22	18	14
Liguria	14	5	4	5	24	23	14
Ambrosiana	14	4	6	4	20	20	14
Juventus	14	5	4	5	20	21	14
Fiorentina	14	4	5	5	19	23	13
Bologna	14	5	2	7	24	21	12
Milano	14	5	2	7	28	25	12
Lazio	14	3	6	5	21	23	12
Livorno	14	3	6	5	18	29	12
Napoli	14	3	4	7	13	26	10
Modena	14	2	4	8	11	32	8

Serie B

I RISULTATI

*Fiumana-Spezia 3-2; *Lucchese-Udinese 2-1; *Novara-Vicenza 1-1; *Siena-Prato 4-0; *Brescia-Bari 1-1; *Fanfulla-Savona 3-1; Alessandria-*Pisa 2-1; *Reggiana-Pro Patria 2-0; *Padova-Pescara 1-0.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Bari	14	9	4	1	22	12	22
Vicenza	14	7	7	0	22	8	21
Alessandria	13	9	1	3	23	13	19
Novara	14	7	5	2	22	8	19
Padova	14	7	4	3	24	11	18
Fanfulla	14	7	3	4	25	17	17
Brescia	13	6	4	3	18	13	16
Pescara	14	7	2	5	19	14	16
Udinese	14	6	3	5	14	15	15
Spezia	14	5	3	6	16	18	13
Siena	14	5	1	8	19	22	11
Savona	14	4	3	7	13	19	11
Pro Patria	13	2	6	5	14	14	10
Reggiana	14	3	4	7	12	18	10
Prato	14	3	4	7	11	21	10
Pisa	14	4	2	8	16	27	10
Fiumana	14	1	5	8	17	28	7
Lucchese	13	1	1	11	11	45	3

Serie C - Girone A

I RISULTATI

*Ferrara-Ampelea 4-1; Ponziana-*Grion 3-0; Mestre-*Vittorio V. 4-2; *Monfalcone-Rovigo 6-0; Pieris-*Pordenone 5-1; *Lane-Rossi-Treviso 0-0; Gorizia-*Marzotto 2 a 1.

LA CLASSIFICA

	Partite G.	V.	N.	P.	Reti F.	S.	P.
Gorizia	14	10	4	0	25	7	24
Ferrara	13	8	4	1	28	15	20
Lane Rossi	14	8	4	2	32	15	20
Ponziana	12	7	3	2	23	12	17
Pieris	14	7	3	4	22	12	17
Audace	13	6	3	4	21	13	15
Mestre	14	5	4	5	28	23	14
Monfalcone	13	4	5	4	23	22	13
Marzotto	14	5	3	6	20	24	13
Treviso	13	3	6	4	19	14	12
Bassano	14	5	2	7	22	28	12
Vittorio V.	14	3	4	7	19	29	10
Ampelea	14	4	2	8	19	31	10
Rovigo	14	3	3	8	17	35	9
Pordenone	14	2	2	10	13	34	6
Grion	14	1	4	9	6	23	6

Prima Divisione

I RISULTATI

Udinese B-Pordenone B 9-0; Sacile-Tricesimo 4-2; Pieris-Sangiorgino 2-2; Codroipo-Gorizia B 2-1

Successo tecnico e propagandistico dei campionati sciatori della Venezia Giulia

Vittorie di Burba - Orrù - Rodighiero e Battisti

Questi campionati di guerra organizzati impeccabilmente dal Gruppo Monte Canin e dalla «Fisi» con il cortese aiuto del Comando di Settore di Tarvisio hanno avuto un notevole successo di iscrizioni. Infatti nelle diverse gare hanno preso il via ben 93 concorrenti.

Alle dieci agli ordini del presidente provinciale della «Fisi» i concorrenti della gara di fondo hanno preso il via dopo un minuto di raccoglimento ordinato dal col. De Laurentis comandante il Settore. Tarcisio Orrù della Milizia Ferroviaria a metà gara si era già imposto, ma alla fine per poco non perdeva il primato a causa del potente ritorno del giovane Giuseppe Vuerich dell'O.N.D. di Pontebba, giunto a soli 26 secondi.

Nella gara di discesa l'anziano Duilio Burba si è imposto nettamente grazie alla miglior tattica di gara a tutti i concorrenti; una caduta paurosa, ma senza conseguenze, di Scala della G.a.F., ha tenuto in sospeso il fiato al pubblico; il forte soldato è arrivato al traguardo con uno solo sci; questo concorrente è stata una sorpresa nel salto dove è arrivato secondo dietro all'azzurro Riccardo Rodighiero.

Nella obbligata e combinata si è imposto il tecnicissimo Battisti della Ferroviaria.

Alle 17 nel salone dell'albergo Italia alla presenza di tutte le autorità militari, politiche e civili ha avuto luogo la premiazione degli atleti. Tempo bello, neve ottima.

Ecco i risultati delle varie gare:

Discesa libera, Km. 1.800, dislivello m. 480: 1) Burba Duilio, O.N.D. Pirelli in 1'32"; 2) Battisti Cesare, Ferroviaria, in 1'34"; 3) Buzzi Giovanni, id., in 1'38"; 4) Da Pozzo Ezio, Monte Canin, in 1'46" e 9 decimi; 5) Chiussi Pierino, id., in 1'50" e 9 decimi; 6) Rodighiero Riccardo, Ferroviaria; 7) Vuerich Aldo, O.N.D. Pontebba; 8) Scala R., Settore G.a.F.; 9) Masieri A., Guf Udine; 10) Chiussi G. C., Monte Canin.

Partiti 32. Arrivati 23.

Gara di fondo, Km. 11, dislivello m. 200: 1) Orrù Tarcisio, Mil. Ferr. V Leg., in 43'41" e 9 decimi; 2) Vuerich Giuseppe, O.N.D. Pontebba, in 44'7"; 3) Orrù Pietro, Milizia, 45'2" e 2 decimi; 4) Della Mea Aurelio, id., in 45'15" e 7 decimi; 5) Buzzi Quinto, id., in 45'20" e 2 decimi; 6) Vuerich Luigi, Gil Moggio; 7) Buzzi Ettore, O.N.D. Pontebba; 8) Buzzi Aldo, Gil Pontebba; 9) Buzzi Luigi, Gil Pontebba; 10) Vuerich Rino, Settore G.a.F.; 11) Della Mea Carlo, Ferroviaria; 12) Di Gaspare Attilio; 13) Vuerich Carlo; 14) Tolazzi Mario; 15) Buzzi Pierino; 16) Fabbro Carlo; 17) Buzzi Ferruccio; 18) Giacomelli Carlo; 19) Pustetto Fausto; 20) Prodorutti Fortunato.

Iscritti 58. Partiti 48. Arrivati 38.

Gara di salto: 1) Rodighiero Riccardo, Ferroviaria, m. 24.25, punti 112; 2) Scala R., Settore G.a.F., m. 24.25, punti 102,4; 3) Buzzi Giovanni, Ferroviaria, m. 22.23, punti 98,4; 4) Vuerich Aldo, O.N.D., metri 22.20, punti 65,8; 5) Burba Duilio, O.N.D. Pirelli, m. 18.21, punti 59,4.

Gara discesa obbligata: 1) Battisti Cesare, Ferroviaria, in 1'31; 2) Rodighiero Riccardo, id., in 1'35" e 4 decimi; 3) Chiussi Pierino, Monte Canin, in 1'52"; 4) Burba Duilio, O.N.D. Pirelli, in 1'52" e 2 decimi; 5) Da Pozzo Ezio, Monte Canin, in 1'55"; 6) Buzzi Giovanni, Ferroviaria, in 1'55" e 3 decimi.

Gara discesa combinata: 1) Battisti Cesare, Ferroviaria, in 2'14"; 2) Burba Duilio, O.N.D. Pirelli, in 2'28"; 3) Buzzi Giovanni, Ferroviaria, 2'36"; 4) Rodighiero Riccardo, id., in 2'37"; 5) Da Pozzo Ezio, Monte Canin, in 2'45; 6) Chiussi Pierino, id., in 2'47".

L'udinese Delicato vince a Gorizia l'interfederale ciclo-campestre

Il C. F. di Udine al primo posto

Organizzata dal C. F. di Gorizia ha avuto svolgimento la gara di selezione interfederale per il campionato nazionale di ciclo-campestre.

L'importante gara a cui hanno preso parte corridori di undici Comandi federali, ha segnato un lusinghiero successo dell'udinese Stefano Delicato che si è trascinato a ruota l'altro comprovinciale Luigi Sem, di modo che l'affermazione dei friulani è stata completa ed il Comando federale di Udine il quale ha potuto così piazzarsi al primo posto nella classifica dei Comandi partecipanti.

Al termine della gara i corridori si sono raccolti nella sede della GIL, dove il vicecomandante federale Agnello di Napoli ha consegnato la coppa del Comandante federale alla squadra della GIL di Udine prima classificata. La consegna è stata fatta a nome del cons. naz. Luigi Molino.

La giuria della gara era formata dei camerati De Castro, presidente della V zona della F.C.I., prof. Cingolani Primas, Vidri, Tomini e prof. Dall'Oglio.

Classifica individuale

1. Delicato Stefano di Udine in 1.2'15"; 2. Luigi Sem di Udine in 1.2'15" e 1 decimo; 3. Giovanni Pinarello di Treviso in 1.2'45"; 4. Cesare Arcari di Gorizia in 1.3'5"; 5. Giuseppe Mazzer di Treviso in 1.3'5" e 2/10; 6. Aurelio Figar di Gorizia in 1.3'10"; 7. Bruno Svetina di Trieste; 8. Pietro Colle di Belluno; 9. Nemorino Sclausero di Udine; 10 Olimpio Pecolo di Treviso.

Classifica per Comandi federali

1. Comando federale di Udine punti 72; 2. Treviso 66; 3. Gorizia 53; 4. Trieste 42; 5. Venezia 34; 6. Padova 28; 7. Rovigo 23; 8. Pola 21; 9. Belluno 20; 10 Fiume 14; 11. Ferrara 5.

ATLETICA LEGGERA

A Domenichelli di Pontebba il campionato federale di corsa campestre

Si è svolto domenica il Campionato Federale di corsa campestre indetto ed organizzato dall'Ufficio Ginnico Sportivo del Comando Federale della Gil di Udine. Il percorso, difficile e duro, ha operato nei partecipanti una netta graduatoria: i migliori hanno vinto.

Subito dopo la partenza data dal Capo di stato maggiore federale, Domenichelli, Corona, Lenisa, Da Pozzo, hanno assunto il comando del gruppo imprimendogli una andatura velocissima. All'imbocco del percorso campestre Domenichelli, vincitore della gara, era in testa, Corona ha tentato di passare in prima posizione, ma Domenichelli ha resistito ed è passato al contrattacco finendo coll'andarsene solo al traguardo.

A metà gara i concorrenti sono passati, almeno per quanto riguarda i primi dieci, nello stesso ordine fissato dal passaggio al traguardo. Nella seconda parte i distacchi si sono ancora maggiormente accentuati.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Domenichelli Vittorio* della Gil di Pontebba, che compie il percorso di km. 6,500 in 26'7" 2 quinti; 2. Corona Vittorio della Gil di Erto Casso in 26'10" 1 quinto; 3. Da Pozzo Annibale della Gil di Ravascletto in 27'10" un quinto; 4. Brunetta Agostino della Gil di Azzano Decimo in 27'32" 2 quinti; 5. Tomada Ottone, della Gil di Magnano in Riviera in 27'34" un quinto; 6. Longhino Evaristo della Gil di Chiusaforte in 28'45" un quinto; 7. Ruotolo Achille della Gil di Udine; 8. Bertoli Renato della Gil di Udine; 9. Di Benedetto Adelchi della Gil di Udine; 10. Marcolini Tito della Gil di Udine; seguono numerosi altri in tempo massimo.

L'organizzazione è stata perfetta.

M. G.

Da ieri, l'anima eletta di

TERESA FLORA ved. BRUNETTA

non è più.

Ne danno il doloroso annuncio i figli Avv. MICHELE e ATTILIO, la nuora COSTANZA DEI CONTI CAPRINI, i nipoti CLARA, NINO e GIORGIO, e i PARENTI tutti addoloratissimi.

I funerali avranno luogo domani martedì 27 corrente, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinta in Prata di Pordenone.

Per espressa volontà sua, si prega di non inviare fiori ma fare opere di bene.

Serve la presente da partecipazione personale.

Prata di Pordenone, 26 gennaio 1942 XX.

RINGRAZIAMENTO

La MOGLIE, le FIGLIE, i GENERI, profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del Caro

Erminio Marchetti

sentitamente ringraziano tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Udine, 26 gennaio 1942-XX

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BULFONI commossa per le attestazioni di cordoglio ricevute per la morte di

MARIO BULFONI

ringrazia quanti presero parte al suo lutto e vollero rendere al caro Estinto l'estremo omaggio.

Udine, 26 gennaio 1942-XX

SENTENZE PENALI

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale del 30-12-1941 ha condannato LUNAZZI Isolina fu Osvaldo di anni 52 da Povoletto, a lire 200 di multa e lire 150 di ammenda per aver venduto latte scremato e con difetto di residuo grasso secco.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

Cividale, 20 gennaio 1942-XX.

IL CANCELLIERE
Bonitti

Il Pretore di Cividale del Friuli

con decreto penale del 30-12-1941 ha condannato DRIGANI Angelo fu Valentino di anni 49 da Povoletto a lire 300 di multa e lire 200 di ammenda per aver venduto latte scremato e con difetto di residuo grasso secco.

Ordinata la pubblicazione su «Il Popolo del Friuli».

Cividale, 20 gennaio 1942-XX.

IL CANCELLIERE
Bonitti

ULTIME NOTIZIE

LA CAMPAGNA SUL FRONTE EST

Formazioni germano-finlandesi infliggono rilevanti perdite al nemico nel settore careliano

Centodieci velivoli sovietici distrutti in una settimana

BERLINO, 26.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 25:

All'est, continuano i combattimenti con clima freddissimo. Nella regione a sud-est di Charcov, durante le azioni difensive per un attacco nemico, sono stati annientati parecchi carri armati sovietici. Forze armate germaniche e finlandesi hanno inflitto al nemico, sul fronte careliano, rilevanti perdite in uomini e materiali.

Nelle acque della penisola dei Pescatori, è stato affondato, con lancio di bombe, un piccolo trasporto. L'attacco delle formazioni germano-italiane dell'Africa settentrionale ha portato ad un pieno successo. A nord-est di Agedabia, imponenti forze britanniche sono state battute [illegible] gravi perdite e ricacciate verso nord-est. Numerosi prigionieri sono caduti nelle nostre mani. 143 carri armati e 80 cannoni sono stati catturati o distrutti.

Sull'isola di Malta, apparecchi germanici da combattimento hanno colpito gli impianti degli aerodromi di Luca e di Hal Far con bombe del massimo calibro.

Nel periodo di tempo dal 17 al 23 gennaio, l'aviazione sovietica ha perduto 110 apparecchi, dei quali 59 sono stati abbattuti in duelli aerei e 17 dalla artiglieria contraerea. I rimanenti velivoli sono stati distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo di tempo, sono andati perduti, sul fronte orientale, 16 velivoli germanici.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica in data 26:

Continuano i combattimenti sul fronte orientale.

La scorsa notte nei mari dell'Inghilterra, aerei tedeschi da combattimento hanno colpito, ad occidente di Penbroke, in modo tanto grave un grosso mercantile da renderne probabile la perdita.

Altri attacchi notturni dell'Arma aerea sono stati diretti contro un porto sulla costa sud occidentale dell'isola.

Nell'Africa settentrionale i reparti tedeschi ed italiani hanno incalzato il nemico battuto infliggendogli nel corso di violenti combattimenti, altre gravi perdite in uomini e materiali.

Nella sola giornata di ieri sono stati catturati o distrutti 96 carri armati, 38 cannoni e numeroso altro materiale bellico.

Nel Mediterraneo aerei da combattimento tedeschi hanno avvistato a nord di Tobruch, una squadra navale inglese centrando con bombe un incrociatore leggero.

Nel corso di un attacco diurno di forze aeree tedesche da combattimento contro l'aerodromo di Hal Far sull'isola di Malta, sono stati colpiti dalle bombe [illegible] apparecchi al suolo. In tale azione i caccia tedeschi hanno abbattuto, durante scontri aerei, otto apparecchi da caccia inglesi senza subire alcune perdite.

Sul fronte di Syvari il fuoco delle artiglierie finniche ha distrutto fortini, batterie, cannoni a tiro rapido e nidi di mitragliatrici. Anche qui un attacco in forze è stato respinto.

L'Aviazione finnica ha svolto ovunque una efficacissima attività. Sul Rugajaervi, durante una battaglia aerea imposta ad una formazione nettamente superiore, l'Aviazione finnica ha abbattuto successivamente in fiamme quattro caccia rossi e un bombardiere [illegible].

Secondo quanto si apprende da Aunus sono continuate le azioni di aerei finnici contro autocolonne e colonne di slitte nemiche che sono state spezzonate e mitragliate. Reparti nemici marcianti sui laghi gelati sono stati dispersi con mitragliamenti da bassa quota.

Baraccamenti sovietici nella Carelia orientale sono pure stati attaccati a volo radente e incendiati dall'Aviazione d'assalto.

La ferrovia di Murmansk continua ad essere oggetto di frequenti attacchi di bombardieri finnici.

Una potente formazione di bombardieri germanici ha attaccato ieri nel settore meridionale del fronte, una stazione ferroviaria nemica, colpendo in pieno 23 treni, la maggior parte dei quali erano carichi di truppe.

Secondo quanto si apprende da fonte competente i sovieti hanno perduto negli ultimi tre giorni 90 apparecchi.

Il 25 gennaio i sovieti hanno perduto in duelli aerei e causa della artiglieria contraerea o per distruzione al suolo, complessivamente 27 velivoli mentre nella stessa giornata i tedeschi ne hanno perduto uno solo.

Il 24 gennaio il nemico ha perduto 40 apparecchi e ieri ancora 23 mentre in quest'ultimo giorno soltanto un apparecchio germanico non ha fatto ritorno alla base.

Un comunicato finnico

HELSINKI, 26

Il rapporto del Quartier Generale reca:

Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'Istmo careliano sono stati colpiti efficacemente depositi ed accantonamenti nemici.

Un notevole reparto nemico, infiltratosi nelle nostre posizioni, è stato distrutto dalle armi di fanteria.

Sul fronte di Syvari reciproco fuoco di interdizione di artiglierie.

Le nostre fanterie hanno respinto tutti i tentativi delle pattuglie nemiche di avvicinarsi alle nostre posizioni.

L'artiglieria finnica ha impedito una emissione della propaganda nemica.

Fronte della Carelia orientale: Settore sud, calma; settore nord, continua vivissima da ambo le parti l'attività di pattuglie.

Aria: Nel cielo del settore sud della Carelia orientale la nostra artiglieria controaerea operante con le truppe ha abbattuto un caccia nemico.

LA GUERRA IN CINA

Offensiva giapponese nello Honan

SCIANGAI, 26.

I giapponesi hanno effettuato una nuova vittoriosa puntata offensiva nello Honan ponendo in fuga una intera divisione cinese e catturando molto materiale bellico

Altre operazioni nipponiche sono in corso anche nelle provincie dello Uynnan, del Kwangsi, del Kangsi e lungo la linea Canton-Hankow.

Le forze di Ciang Kai Scek, che dovrebbero aiutare quelle britanniche, si trovano così costrette a disperdersi vanamente ed a ritirarsi senza efficace resistenza davanti ai giapponesi incalzanti nella stessa Cina.

Il Quartier Generale Imperiale riassumendo le operazioni in Cina dal principio della guerra nell'Asia orientale comunica che, a tutto il 15 gennaio corrente, sono stati fatti 3819 prigionieri e che il nemico ha lasciato sul terreno 35 mila 923 morti.

Fra il bottino catturato vi sono 30 mortai da trincea, 55 mitragliatrici pesanti, 77 mitragliatrici leggere, 7224 fucili.

Una petroliera statunitense affondata da un sottomarino al largo della costa atlantica

ROMA, 26.

Le autorità navali degli Stati Uniti d'America annunciano che la petroliera «Venore» è stata attaccata da un sottomarino, nel tardo pomeriggio del 23 gennaio, al largo della costa orientale americana ed affondata. 37 membri dell'equipaggio sono stati sbarcati ieri sera, altri 23 componenti l'equipaggio mancano e sono sicuramente periti. E' questa la settima nave affondata da sottomarini nemici al largo della costa atlantica nell'ultima quindicina. *(Radio Stefani)*

L'Australia sente approssimarsi l'ora del giudizio

Con cifre iperboliche e svelando i fantastici piani della preparazione bellica, gli Stati Uniti lanciano polvere negli occhi -- La stampa continua ad essere allarmata per il destino dell'Australia

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 26.

Oggi il Commonwealth celebra la giornata dell'Australia. Per festeggiarla degnamente e quale chiaro sintomo di salvezza e di comprensione per la gravità del momento, mentre ancora continuano le critiche al Governo di Churchill e si chiede a gran voce luce sulla situazione, i minatori di carbone a Deal, Dover, Sandwich e Betteshanger, invece di riprendere il lavoro, hanno con unanime votazione deciso di continuare a scioperare.

Intanto le incursioni aeree nipponiche sui punti strategici della Nuova Guinea e sull'arcipelago delle Bismarck aumentano la paura negli australiani che si sentono sempre più avvicinarsi l'ora di quel giudizio che li chiama a rendere conto di una politica egoista che ha eretto barriere perfino all'emigrazione britannica.

I giornali sottolineano — secondo quanto si apprende da Melbourne — che detti attacchi rappresentano la prima azione fatta su larga scala contro il territorio australiano e fanno osservare che questo rappresenta un monito decisivo per il Commonwealth «La presenza di portaerei giapponesi — dice il Times — indica che essi sono più vicini all'Australia di quanto lo siano mai stati. Essi ormai possono a piacere occupare punti che gli [illegible] attaccare la costa australiana, dovunque lo richieda la loro strategia».

Di questo allarme e di questo senso di paura si è fatto portavoce il Primo ministro Curtin, il quale, [illegible], ha citato il verso del poeta Byron «più vicino, più chiaro, più terribile che mai» ed ha aggiunto che chiunque non si renda conto che la minaccia significa per l'Australia deve essere un vivente al di fuori della realtà.

In sostanza le apparizioni di stormi di aerei nipponici su molte parti della Nuova Guinea preludono — secondo quanto riferisce il Daily Mail — ad uno sbarco in grande stile su quell'isola come passo [illegible] di una preparazione nipponica per l'invasione dell'Australia. Lo stesso ministro Forde, dopo il suo drammatico appello per ottenere un aiuto allo scopo di arrestare l'avanzata dei giapponesi, ha dichiarato che la minaccia nipponica è in alcuni ambienti sufficientemente valutata e avvertito che la difesa [illegible] in quei settore dovrà certamente esercitare un'influenza basilare sul corso della guerra nel suo complesso».

Per calmare gli animi e per tanto polvere negli occhi, quasi a dimostrare che gli Stati Uniti moltiplicano gli sforzi per parare le numerose falle aperte nel barcone dell'impero britannico, l'Exchange Telegraph annuncia iperboliche cifre sulla preparazione militare e sullo sforzo bellico che riguarda la preparazione dell'Esercito e della Marina, come se non si sapesse che uno dei segreti basilari della guerra è quello di tenere occultati ai nemici i dati della propria preparazione militare. E' ovvio quindi che il grandioso programma, così strombazzato è condannato a rimanere scritto sulla carta. Gli australiani credono, avendo ordinato l'immediata mobilitazione di tutte le forze della difesa allo scopo di respingere l'invasione nipponica, di arrestare l'impeto offensivo delle truppe del Tenno.

Ma l'Australia è povera di uomini. Quelle forze che aveva disponibili le ha mandate a morire sui teatri della guerra per la difesa della Gran Bretagna che, impotente a salvarla, l'abbandona quasi al suo destino.

Destino che incombe sull'Australia da quando al suo egoismo sacrificò la potenza del numero. Nel 1922 l'immensità del continente australiano fece un'impressione profonda sullo stesso lord Northcliffe il quale nella mancanza del numero vide la debolezza dell'Australia.

«Voi — disse in un patetico appello — dovete aumentare la vostra popolazione. Solo il numero può salvarvi. Il mondo non soffrirà se l'Australia rimane vuota. Il vostro continente deve avere la sua popolazione. Voi non avete scelta. Milioni di uomini verranno nel vostro paese, lo vogliate o no. Non è certo con misure legislative che voi riuscirete ad arginare questa flotta umana».

Soppressione di treni da e per Udine

VENEZIA, 26.

Con il primo febbraio saranno apportate modificazioni e soppressioni nell'orario dei treni.

Linea Udine - Carnia. — Vengono aboliti il 358 che parte da Udine alle 21,20 e arriva a Carnia alle 22,05 e il 349 che parte da Carnia alle 8,20 e arriva a Udine alle 9,04.

Linea Udine - Cervignano. — Vengono aboliti il 1753 con partenza da Udine alle 6.48 e in arrivo a Cervignano alle 7.35; il 1763 partente da Udine alle 18.50 e in arrivo a Cervignano alle 19.45, il 1754 partente da Cervignano alle 8 e in arrivo a Udine alle 8.52; il 1760 partente da Cervignano alle 17.47 e in arrivo a Udine alle 18.35.

Linea Trieste - Udine. — Vengono aboliti il 1677 che parte da Trieste alle 12.15 e arriva a Udine alle 14.35; l'Et. 314 che parte da Udine alle 22.25 e arriva a Trieste alle 23.02.

Linea Palmanova - San Giorgio di Nogaro. — Vengono aboliti l'A. 783 che parte da Palmanova alle 7.25 e arriva a San Giorgio di Nogaro alle 7.40; l'A. 789 che parte da Palmanova alle 19.32 e arriva a S. Giorgio di Nogaro alle 19.45; l'A. 780 che parte da San Giorgio di Nogaro alle 6.51 e arriva a Palmanova alle 7.06; l'A. 786 che parte da San Giorgio di Nogaro alle 17.49 e arriva a Palmanova alle 17,55.

I matrimoni per procura di combattenti

L'organizzazione della cerimonia affidata alla Consulta centrale dei Fasci femminili

ROMA, 26.

Il Partito — d'intesa con le autorità religiose e militari — ha affidato alla Consulta centrale dei Fasci femminili l'organizzazione della celebrazione dei matrimoni per procura di combattenti attualmente dislocati sui diversi fronti di guerra. Le cerimonie di tali celebrazioni — che si svolgeranno nelle città d'Italia — sedi di centri e di stazioni radio — saranno radiotrasmesse per dare modo al combattente di assistere spiritualmente al rito che fonda e consacra la sua nuova famiglia.

La prima celebrazione di matrimoni per procura avverrà a Napoli. Il rito sarà celebrato dall'ordinario militare eccellenza Bartolomasi — con l'intervento di rappresentanze militari e politiche. Alle celebrazioni di Napoli seguiranno quelle dei matrimoni per procura di combattenti negli altri centri d'Italia, sedi di stazioni radio trasmittenti. Attraverso questa nobile iniziativa, il cuore della Patria dimostrerà ancora una volta il suo vigile amore per i combattenti e per i loro congiunti.

I prezzi massimi del vino resteranno invariati

Severo controllo della loro applicazione

ROMA, 26.

In considerazione dell'attuale situazione del mercato vinicolo, il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, di intesa col Partito e con le organizzazioni di categoria, ha diramate precise istruzioni, con le quali ha affermato, anzitutto, nel modo più esplicito, l'invariabilità degli attuali prezzi massimi del vino e la necessità di un severo controllo della loro applicazione.

Inoltre, mentre il settore della viticoltura già provvede al vincolo ed al prelievo di quanto occorre alle FF. AA. e alla distillazione, il Ministro ha disposto che in quei mercati nei quali si riscontrasse resistenza alla vendita delle partite non vincolate, si intervenga col vincolo ed il prelievo coattivo anche per garantire il fabbisogno nella popolazione civile. In tal caso ai detentori sarà corrisposto il prezzo ufficiale, decurtato delle spese sostenute dal settore.

Un telegramma al Duce del presidente della Camera di commercio germanica per l'Italia

ROMA, 26.

Al Duce è pervenuto da Milano il seguente telegramma:

«Gli industriali e commercianti italiani e germanici uniti nella Camera di Commercio germanica per l'Italia nel giorno della tradizionale manifestazione annuale e nella ricorrenza ventennale della fondazione, onorati dalla presenza delle Ecc. Thaon di Revel e Schwerin von Krosigk, ricordano i camerati combattenti su tutti i fronti e promettono solennemente di combattere con fede immutabile per la vittoria dell'Asse. Essi rivolgono il loro sguardo con fiducia incrollabile ai loro Capi e riconoscono una sola parola d'ordine: Vincere!». - Il presidente della Camera di Commercio germanica per l'Italia OTTO ATEBER».

La Mostra del libro italiano a Berlino visitata dal Ministro della propaganda del Reich

BERLINO, 26

Il ministro della propaganda del Reich, accompagnato da alcuni funzionari del suo Ministero, ha visitato la mostra del libro italiano. Ricevuto da un consigliere della R. Ambasciata in rappresentanza dell'Ecc Alfieri assente da Berlino per ragioni del suo ufficio, dall'addetto culturale, dall'addetto stampa e da altri funzionari il dottor Goebbels ha esaminato con viva attenzione la rassegna libraria del ventennale, guidato dal conte Cittadini, del Ministero della cultura popolare, il quale gli ha illustrato le varie opere esposte. Il ministro germanico si è soffermato a lungo nella sala Mussolini dove ha osservato con particolare interesse la collezione degli scritti e dei discorsi del Duce e alcune fotografie in facsimile di suoi autografi.

Nei vari settori della produzione libraria italiana, dalla letteratura alla storia, dall'arte alle scienze, il dott. Goebbels si è trattenuto quasi due ore ed alla fine ha manifestato la sua schietta ammirazione per la mostra italiana, non soltanto per la ricchezza di opere da essa offerta ma anche per l'appropriato e signorile senso decorativo con cui ne è stato curato l'allestimento.

Nonostante il rigore di questa stagione eccezionale, la mostra continua a raccogliere l'interessamento del pubblico e ieri è stata visitata da migliaia di persone. Unanimi sono i riconoscimenti da parte della stampa dell'importanza e del valore di questa manifestazione culturale.

La delegazione dei mutilati del Reich è giunta a Roma

ROMA, 26

Stasera è giunta la delegazione dei mutilati del Reich con a capo Hans Oberlindover. Erano ad attenderla alla stazione il presidente dei mutilati italiani Delcroix con i componenti il comitato nazionale della associazione, Amilcare Rossi presidente dell'associazione combattenti, il consigliere dell'ambasciata di Germania, il prefetto, il segretario federale, la medaglia d'oro Giorgio Fognoni presidente della federazione mutilati di Roma, gli esponenti dell'associazioni di guerra e d'armi, ed un folto gruppo di fascisti, mutilati e combattenti

Gli ospiti sono stati accolti con una calorosa manifestazione di simpatia. La fiduciaria dei fasci femminili ha offerto fiori alla signora Oberlindover. La delegazione ha raggiunto l'albergo ad essa destinato. Alle 11 di domani la delegazione si recherà a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e successivamente, accompagnata dal capo dei mutilati d'Italia, si recherà alla sede Littoria dove sarà ricevuta dal Segretario del Partito, dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti per la rivoluzione Alle ore 17 alla casa Madre Hans Oberlindover parlerà ai mutilati dell'Urbe alla presenza dell'ambasciatore del Reich e di alte gerarchie politiche e militari.

Forte opposizione nel Parlamento di Teheran alla conclusione dell'accordo anglo-russo-iraniano

ISTANBUL, 26.

La conclusione dell'accordo anglo-russo-iraniano è stata ancora rimandata a causa della forte opposizione di tutte le classi sociali iraniane, le quali temono che l'Iran diventi un secondo Egitto con la tradizionale occupazione provvisoria inglese e le promesse da realizzare «dopo la fine della guerra».

L'Agenzia «Mondo Arabo» è in grado di informare, in base a notizie pervenute da Teheran che quando il trattato è stato presentato alla Camera dei Deputati, si sono verificati all'interno della Camera stessa tafferugli che hanno sconcertato il rappresentante inglese, presente in una tribuna.

Nella stessa occasione il popolo ha organizzato per le vie della capitale una dimostrazione che è stata soffocata soltanto dall'intervento di forze armate anglo-russe.

"Parlo con Bruno,,

Le due edizioni del libro del Duce per complessive 105 mila copie sono state completamente esaurite

ROMA, 26.

«Il Popolo d'Italia» pubblica:

«Le due edizioni del libro «Parlo con Bruno» — per complessive copie 105 mila — sono state completamente esaurite. Alle richieste che continuano a pervenire alla direzione amministrativa de «Il Popolo d'Italia» — e sono già 25.000 — si è con rincrescimento costretti a rispondere negativamente, restituendo le relative oblazioni.

Finora sono state spedite 45 mila copie. Le rimanenti 60 mila perverranno a coloro che le hanno richieste in tempo utile entro il mese di febbraio.

La somma di lire 3.243.540,45, offerta da coloro che sono compresi nelle copie 105 mila, è stata versata al Ministero dell'Aeronautica che l'ha destinata come segue: Lire 2.243.540,45 da investire in titoli di Stato per costituire col relativo reddito borse di studio a favore di orfani di aviatori che aspirano al conseguimento della laurea in ingegneria aeronautica o che intendono seguire i corsi presso la R. Accademia dell'Aeronautica; Lire 1.000.000 per la istituzione e la dotazione di un gabinetto scientifico per cure speciali — Raggi X, protesi ecc. — da intitolarsi al nome di Bruno Mussolini — presso il convalescenziario per i militari della R. Aeronautica in corso di attuazione.

Il volume uscirà a suo tempo nella edizione definitiva degli «Scritti e discorsi del Duce» — edita dalla Casa Ulrico Hoepli — e i diritti di autore di questo volume saranno devoluti per la costituzione di un fondo di assistenza per le famiglie dei Caduti dell'Aviazione, fondo che sarà amministrato dal competente Ministero».

Osservatorio berlinese

Bilancio dei rovesci britannici -- L'anniversario del manifesto per l'indipendenza dell'India -- Celebrazioni del 230° annuale della nascita di Federico il Grande

BERLINO, 26.

Esaminando la situazione militare generale la stampa berlinese constata che Churchill, del quale si annuncia imminente il discorso ai Comuni, si trova dinanzi al crollo di tutte le speranze sulle quali si basava il suo accordo con Roosevelt. La cosiddetta grande offensiva sovietica — dalla quale Churchill si attendeva un rovesciamento della situazione al fronte orientale — si è tramutata, scrive la *Nachtausgaben*, in una guerra invernale di movimento che costa ai rossi ingenti perdite senza fruttare loro nessun successo strategico importante. E' sintomatico a questo proposito che le ultime informazioni inglesi da Mosca cercano di consolare l'opinione pubblica con il richiamo alle vaste possibilità delle operazioni nella futura primavera.

In Libia l'Inghilterra ha visto fallire l'offensiva che doveva avere importanza decisiva ai fini dell'intero settore mediterraneo. Nell'Asia orientale, mentre i nipponici avanzano dappertutto — minacciando perfino l'Australia — si registra l'intervento militare attivo della Tailandia che rafforza il potenziale bellico giapponese di numerose divisioni. Roosevelt aveva promesso a Churchill di mobilitare contro l'Asse ed il Giappone l'intero continente americano; invece, dalla conferenza di Rio non è uscito che un compromesso di carattere politico. Infine Churchill ha veduto ingigantirsi la crisi dell'impero britannico, come conferma lo stato di quasi tensione con l'Australia. E' questo bilancio di rovesci uno più grave dell'altro che Churchill dovrà giustificare.

In un articolo intitolato: «L'anniversario del manifesto per l'indipendenza dell'India», il *Völkischer Beobachter* pubblica il testo del manifesto stesso rilevandone le nette, inconfondibili accuse che esso contiene contro la politica del governo di Londra, accuse che nemmeno gli storici ed i pubblicisti britannici, sottolinea il foglio, sono in grado di cancellare o attenuare.

Il giornale ricorda in seguito come, durante l'ultima guerra, ben 620 mila soldati indiani siano stati inviati al macello sui campi di battaglia del fronte occidentale europeo. Questo enorme sacrificio di sangue, compiuto dal popolo indiano per una causa affatto estranea ai suoi veri interessi — prosegue il giornale, aveva indotto allora il governo britannico a formulare precise promesse a favore dell'indipendenza dell'India, promesse al cui mantenimento, naturalmente, Londra non credette allora e non ha mai creduto in seguito. Quando il 26 gennaio 1930 venne reso di pubblica ragione il manifesto sulla indipendenza dell'India, il mondo comprese per la prima volta che i propugnatori della libertà dell'India, traditi nelle loro più giuste aspirazioni, non erano affatto dei poveri illusi, degli individui lontani da ogni senso della realtà politica e sociale, come aveva tentato di presentare la propaganda inglese, ma erano degli uomini coraggiosi e decisi a difendere fino all'ultimo gli interessi e i diritti del loro popolo oppresso. Lo stile battagliero del manifesto e la chiarezza del pensiero politico che esso esprime — osserva il *Montag* — dimostrano chiaramente che il movimento nazionale indiano non si basa solo su strette formule ideologiche, ma è sorretto anche da una decisa ed inflessibile volontà politica.

In tutte le provincie del Reich, a cura delle organizzazioni del Partito nazionalsocialista è stato solennemente festeggiato il 230° annuale della nascita di Federico il Grande. A Berlino le celebrazioni hanno culminato in un discorso commemorativo del feldmaresciallo Milov, letto da un ufficiale delle forze armate germaniche in assenza del generale, trattenuto altrove per ragioni del suo servizio.

Stalin avrebbe affidato a Cripps il compito di bolscevizzare la Gran Bretagna

S. SEBASTIANO, 26.

In relazione a talune dichiarazioni di sir Stafford Cripps, è da ritenere tutt'altro che inverosimile, anzi molto attendibile, la notizia secondo cui in base a precisi accordi presi con Stalin, l'ex ambasciatore britannico dovrebbe ora svolgere in Inghilterra una missione speciale. Questa missione — si osserva — non può riguardare che la bolscevizzazione della Gran Bretagna, compito per il quale Cripps — date le sue notorie tendenze — appare particolarmente qualificato

Un'azione di questo genere viene del resto svolta presentemente con successo dalla delegazione operaia sovietica che sta visitando le fabbriche inglesi, fatta segno a manifestazioni, di pretto stile comunista.

Tutto indica pertanto che in Gran Bretagna il bolscevismo riceverà ora un potente impulso che compirà rapidi progressi, i quali indubbiamente fra qualche mese si faranno sentire. Mentre Churchill passerà alla storia come il beccamorto dell'impero, di sir Stafford Cripps, gli storici futuri diranno probabilmente che è stato il beccamorto dell'ordine interno, il «Kerenski britannico».

Un piroscafo svedese di 10 mila tonn. affondato da un sottomarino dell'Asse dinanzi alle coste orientali degli S.U.

ROMA, 26.

Il Ministero della Marina di Washington informa che un sottomarino nemico ha affondato dinanzi alle coste orientali degli Stati Uniti il piroscafo svedese «Varanger» di 9300 tonnellate. Si tratta della quinta nave colata a picco sulla costa dell'Atlantico nella seconda quindicina di gennaio.

I capri espiatori della catastrofe di Pearl Harbour deferiti a un tribunale marziale

LISBONA, 26.

La stampa americana pubblica con grande evidenza i risultati dell'inchiesta per i rovesci militari di Pearl Harbour. Si apprende che l'ammiraglio Kimmel e il tenente generale Short, indicati come colpevoli, saranno giudicati da un tribunale marziale. A questo proposito la stampa americana non esita a prevedere che entrambi i comandanti militari saranno condannati a morte.

I Sovrani d'Inghilterra abbandonano la residenza reale a scopi propagandistici

LISBONA, 26.

Si apprende da Londra che i Reali d'Inghilterra lascieranno palazzo Buckingham, fatto questo che avviene per la prima volta, ed andranno ad abitare al quarto piano del palazzo Westend. Pare che il trasferimento sia dovuto a motivi puramente propagandistici, i quali vorrebbero far credere al popolo che i sovrani, dato lo stato di guerra, rinunciano spontaneamente al fasto. *(Radio Stefani).*

Un apparecchio da bombardamento britannico precipita nel Portogallo meridionale

Quattro uomini dell'equipaggio periti

ROMA, 26.

Si apprende da Londra che un apparecchio da bombardamento britannico è precipitato presso Albufeira, nel Portogallo meridionale. Quattro uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi nell'incidente. *(Radio Stefani)*

Un mercantile spagnolo silurato da un sottomarino inglese

Tutto l'equipaggio perito

MADRID, 26.

Un altro atto di violazione della territorialità delle acque spagnole è stato compiuto di fronte a Cadice. Il piroscafo mercantile spagnolo «Navemar» proveniente dall'America con un carico di legumi è stato silurato da un sottomarino che si ha ragione di ritenere di nazionalità britannica.

Secondo le notizie sinora pervenute tutto l'equipaggio è perito. Viva è l'indignazione suscitata in questi ambienti dalla notizia della nuova aggressione britannica ai danni della Spagna e si ritiene che una nuova vibrata protesta sarà indirizzata a Londra dal Governo spagnolo.

Prontuario del Pacifico

Volete conoscere tutto quanto riguarda il Pacifico, nelle sue coste, nelle sue isole, nelle città che esso bagna, nelle rotte che lo percorrono? Il numero odierno de «La Tribuna Illustrata» ve ne dà il modo giacchè nelle sue pagine centrali si trova una carta geografica a colori di queste regioni, accompagnata da un vero e proprio dizionarietto con le più interessanti notizie e spiegazioni. Nello stesso numero 4 novelle, vari interessantissimi articoli storici, scientifici, d'attualità, e le due tavole a colori di Pisani.

Ulteriori restrizioni alimentari in Inghilterra

Il riso e la tapioca completamente scomparsi dal mercato

ROMA, 26.

Il Ministro inglese degli approvvigionamenti ha diramato un comunicato nel quale ha annunciato ulteriori restrizioni nella alimentazione. Egli ha reso noto che, a causa della difficoltà di rifornimenti provenienti dall'Estremo Oriente, alcuni generi come il riso e la tapioca sono completamente scomparsi dal mercato inglese.

Nuova protesta a Chung King del Governo di Vichy per un'aggressione aerea nell'Indocina

VICHY, 26.

Il Governo francese ha indirizzato una nuova protesta a Chung King a causa di un'altra aggressione aerea da parte di aeroplani non identificati ma provenienti dalla Cina che hanno bombardato domenica l'Indocina in prossimità della frontiera cinese facendo numerose vittime.

Razionamento del tabacco in Germania

BERLINO, 26.

Un'ordinanza pubblicata nella gazzetta ufficiale stabilisce la istituzione di una tessera di controllo per l'acquisto di tabacco nel territorio nazionale del Reich. Riceveranno tale tessera gli uomini che hanno compiuto i 18 anni di età le donne che ne abbiano compiuti 25.

La carta darà diritto all'acquisto giornaliero di una determinata quantità di tabacco che nel caso specifico alle donne sarà ridotta della metà di quella stabilita per gli uomini. E' prevista la distribuzione di speciali tessere del tabacco per militari.

L'Australia vuol essere rappresentata nel Gabinetto di Londra ma Churchill è di parere contrario

STOCCOLMA, 26.

Per quanto riguarda la richiesta dell'Australia di essere rappresentata permanentemente nel gabinetto di Londra da un suo ministro, il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* apprende nei circoli bene informati della città che il primo ministro Churchill è assolutamente contrario a tale nomina e che egli, al massimo, darebbe la propria approvazione perchè un rappresentante australiano venisse invitato a partecipare alle sedute del gabinetto, di volta in volta, quando vengono discusse questioni inerenti a quei dominion.

Il referendum popolare in Svizzera respinge la proposta socialista di far eleggere il Consiglio Federale dai comizi e non più dalle Camere

BERNA, 26.

Tutti i giornali svizzeri danno grande rilievo all'esito del referendum popolare in base al quale, con schiacciante maggioranza, è stata respinta la proposta socialista di far eleggere il Consiglio federale dai comizi popolari e non più dalle Camere.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 23	del 26
Rendita 5%	93.—	93.30
Rendita 3.50%	79.20	79.35
Redim. 5% imm.	94.35	94.50
Redim. 3.50% 1934	7322	73.575
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.37	98.45
» » 1944	98.12	98.15
» » 1943 II	98.05	98.05
» » 1950	97.50	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 23	del 26
Venezie 3.50%	94.80	94.80
I.R.I. STET 4%	755.—	755.—
I.R.I. Mare 4.50%	485.50	485.50
I.R.I. Ferro 4.50%	536.50	537.50
I.R.I. 4.50%	483.50	484.—
E.L.F.E.R. 4.50%	491.50	491.50

AZIONI

	Quotazioni del 23	del 26
La Centrale	1540.—	1560.—
Mediterranea	780.—	750.—
Meridionali	1499.—	1575.—
Ass. Generali	1204.—	1232.—
Coton. Cantoni	5975.—	6000.—
Coton. Olcese	1495.—	1515.—
Tessuti stampati	2204.—	2260.—
Linif. Canap. Naz.	1238.—	1275.—
Manif. Rossari Varzi	1570.—	1602.—
Manif. Rotondi	940.—	980.—
Manif. Tosi	458.—	472.—
Manif. Cot. Merid	475.—	500.—
Unione Manif	995.—	1000.—
Lanif. Gavardo	1030.—	1078.—
Lanif. Rossi	2900.—	2950.—
Lanif. Targetti	222.—	220.—
Cascami seta	745.—	755.—
Fibre Tess. (Chatill.)	189.75	195.—
Snia Viscosa	931.—	963.—
Finsider	522.—	525.50
Ilva	227.—	231.—
Metallurgica Italiana	645.—	653.—
Monte Amiata	685.—	705.—
Montecatini	279.—	282.50
Dalmine	220.—	222.—
Minlero del Siele	651.—	670.—
Ansaldo	82.—	82.75
Breda	547.—	561.50
Bianchi	178.—	180.50
Isotta Fraschini	154.—	159.50
Fiat	1016.—	1055.—
O.M.I. già Reggiane	140.—	142.—
Adriatica di Elettr.	284.75	292.50
C.I.E.L.I.	622.—	650.—
Dinamo	620.—	550opt.
Edison	658.—	658.—
Elettrica Bresciana	710.—	710.—
Selt Valdarno	1320.—	1330.—
Emiliana	975.—	980.—
Cisalpina	322.50	325.—
Seso	124.—	136.—
Sip	139.50	142.50
Tirso	246.—	265.—
Vizzola	1120.—	1199.—
Merid. Elettr.	505.—	530.—
Orobia	254.50	259.—
Ovesticino	331.—	329.50
Romana Elettricità	801.—	825.—
Terni	311.50	317.50
Unes	261.—	279.50
Marelli	115.50	119.50
Tecnomasio It. B.B	185.—	186.—
Volta	308.—	309.—
Distillerie Italiane	283.—	284.—
Eridania	1060.—	1090.—
Raffin. Lig. Lomb.	1171.—	1212.—
A.N.I.C.	28.175	29.40
Fondi Rustici	340.—	348.—
Beni stabili, Roma	490.—	503.—
Cartiere Burgo	557.—	550.—
Ciga	95.—	94.25
Italcementi	423.—	440.—
Pirelli Italiana	2375.—	2450.—
Pirelli e C.	1135.—	1210.—

CAMBI

	Quotazioni del 23	del 26
Svizzera	441.—	441.—

Per l'iscrizione nel ruolo dei revisori di conti

ROMA, 26.

Con decreto ministeriale 10 gennaio, in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale», è stata indetta la sessione di aprile del corrente anno per l'esame delle domande di iscrizione nel ruolo dei revisori dei conti da parte della Commissione centrale istituita presso il Ministero di grazia e giustizia.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di iscrizione corredate dei prescritti documenti al presidente del Tribunale della Circoscrizione in cui risiedono, entro 60 giorni dalla pubblicazione del citato decreto ministeriale.

Il freddo

30 gradi sotto zero a Stoccolma

Congelamento dell'acqua nei radiatori dei tassi - 400 casi di assideramento

STOCCOLMA, 26.

Continua ad imperversare su tutta la Svezia ed ora anche sulla Danimarca l'ondata di freddo intenso proveniente da oriente e accompagnata da tempesta di neve. Ieri a Stoccolma si sono avuti fino a 30 gradi sotto zero, di guisa che si può statisticamente dedurre che questo è l'inverno più rigido che la Svezia abbia avuto dal 1709 e la temperatura di ieri la più bassa dal 1875.

Le conseguenze del gelo si sono fatte sentire su tutti i mezzi di comunicazione: diversi treni hanno avuto molte ore di ritardo e così pure diversi piroscafi sono stati bloccati. Ieri a Stoccolma quasi tutti i tassi non hanno potuto funzionare a causa del congelamento dell'acqua nei radiatori. Molte scuole sono state chiuse provvisoriamente e si sono avuti 400 casi di persone colpite dal freddo ricoverate nei soli ospedali della capitale svedese.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»